ARCHIVIO SEGRETO

DOCUMENTO

STELLA BIANCA

I giornali americani usano segnalare nelle pagine della cronaca gli arrivi e le partenze dei personaggi più importanti. Da quando il viaggio aereo si è diffuso anche in Europa, molti giornali europei fanno altrettanto. Le notizie, se non sbaglio, vengono fornite dalle compagnie aeree che in tal modo si fanno un supplemento di pubblicità non pagata. Io leggo sempre queste notizie perchè quando un uomo importante viaggia, c'è un motivo che spesso non è quello ufficialmente noto.
Oggi 27 agosto, leggo sul «Tribune» che Harlow Shapley, direttore emerito dell'osservatorio dell'Harvard College, è rientrato in sede con un volo della Pan American dopo un breve soggiorno ad Amarillo nel Texas.

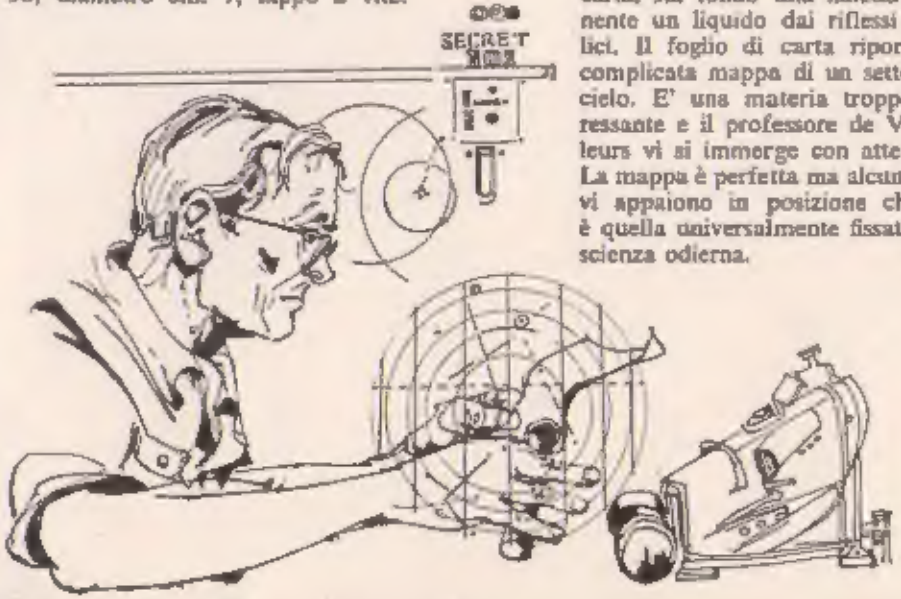
La notizia, in sè non è molto importante, ma ad Amarillo c'è, fra l'altro, un Ranch di proprietà del professor Gerard H. de Vaucoleurs, professore di Astronomia all'Università del Texas.
Il cervello di un giornalista non ha bisogno di molto per far scorrere la scintilla della curiosità. Così mi attacco al telefono. Chiamo Shapley e gli combino il solito trabocchetto.
Molte volte funziona. Lo saluto e gli chiedo dopo i soliti convenevoli: « Quale è la sua opinione sull'ipotesi del professor de Vaucouleurs? ».
Mi risponde dopo un breve silenzio di evidente imbarazzo: « Ma lei come fa ad essere informato? ». Ora sono io in imbarazzo, mi attacco alla prima scusa che mi passa per la mente. « Su professore, per via dei miei servizi sull'Archivio segreto del NICUP... ».
« Allora si rivolga al NICUP... » — mi ribatte — « Buonasera » e chiude.
Sul volo Pam 284 del giorno dopo c'ero anch'io. I giornalisti non hanno riportato perchè io non sono ancora V.I.P. (Very Important Person) Alle nove in punto ero nell'ufficio del mio amico Tom del NICUP e dopo dieci minuti avevo in mano l'incartamento « STELLA BIANCA ». Ecco un breve riassunto.

Domenica, 7 Agosto, 1966. Il Prof. Gerard H. de Vacouleurs, professore di Astronomia dell'Università del Texas si trova ad Amarillo, nel suo Ranch, per un breve periodo di vacanza. Il professore ha un hobby: coltiva in serra piante tropicali. Alle 18 è intento ad osservare le foglie di una graminacea che gli sembrano attaccate da un parassita tipo « piricularia ».

Un rumore di vetri infranti lo scuote; qualcosa ha colpito la serra ed ha frantumato il vetro. Si precipita all'aperto convinto di trovarsi di fronte al solito ragazzo impertinente e vandalico. Sulla strada che costeggia la sua proprietà una grossa auto si sta allontanando. Non riesce a vedere la targa ma scorge l'individuo che è al volante. Un uomo dalla testa tozza col viso coperto da occhiali neri.

La vettura scompare. Il professore ritorna alla serra per vedere l'entità del danno. Solo un vetro rotto. Il sasso doveva essere non troppo grosso... Cerca questo sasso, e scopre, affondato in un ciuffo d'erba, uno strano oggetto: un cilindro metallico simile a quelli usati per la posta pneumatica.

Raccolto il cilindro il professore rientra in casa e si chiude nel suo studio. Lunghezza dell'oggetto cm. 30, diametro cm. 7, tappo a vite.



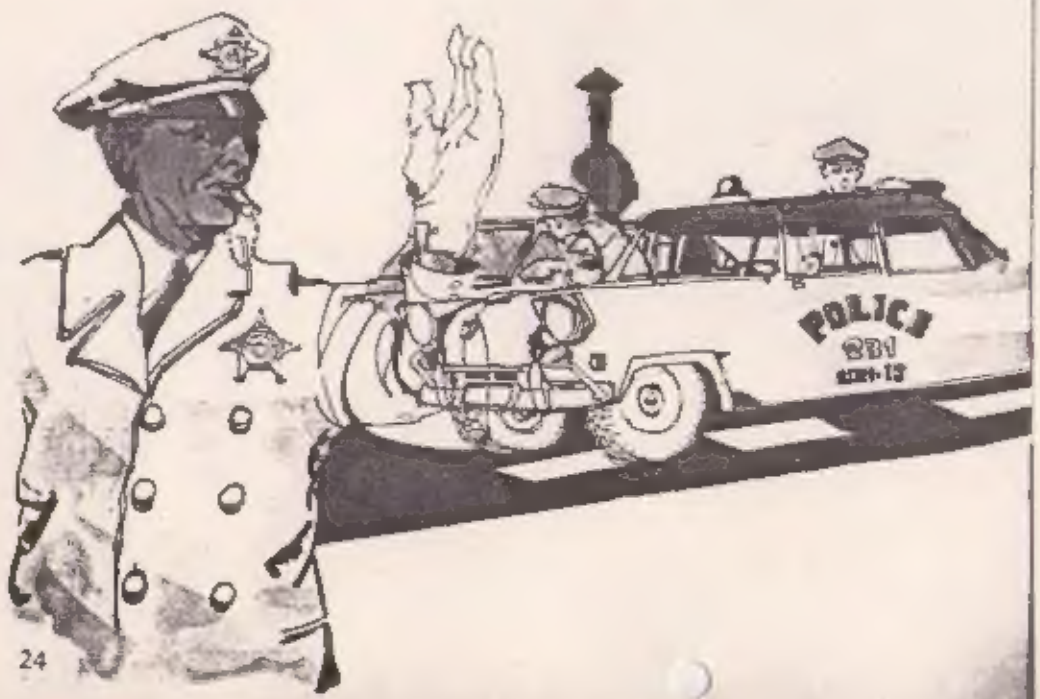
All'interno, arrotolato, un foglio di carta, sul fondo una fialetta contenente un liquido dai riflessi metallici. Il foglio di carta riporta una complicata mappa di un settore del cielo. E' una materia troppo interessante e il professore de Vaucouleurs vi si immerge con attenzione. La mappa è perfetta ma alcune stelle vi appaiono in posizione che non è quella universalmente fissata dalla scienza odierna.

Dopo molte ore il professore chiama al telefono il suo amico e collega Shapley dell'Harvard College e lo informa di tutto. Shapley gli preannuncia il suo arrivo in volo per il giorno dopo. Dopo diversi esami comparati, i due scienziati trovano il mistero dell'apparente imperfezione di quella carta. La mappa celeste è esatta ma è stata tracciata da un osservatorio che non si trova sulla terra. Quella è una carta del cielo vista dal pianeta Venere.

I verbali del NICUP riportano altre autorevoli dichiarazioni sull'argomento e i resoconti della Polizia della Contea e dello Stato che hanno svolto indagini per individuare l'auto da cui era stato lanciato il cilindro metallico.

Tutte le indagini hanno dato esito negativo. E la fialetta col liquido argenteo? All'analisi si è rivelato comunissimo mercurio. Pochi grammi di mercurio e basta. Ha un nesso logico quel mercurio con la mappa celeste Venusiana?

Non si hanno deduzioni ufficiali.



Alla pratica « STELLA BIANCA » sono allegati altri documenti.

DOCUMENTO N. 1

Nel 1910, nelle caverne del Bohistan, ai piedi dell'Himalaya, venne rinvenuta una carta celeste che, pur essendo esatta, non corrispondeva a quelle tracciate dagli astronomi del tempo. Su quella carta le stelle erano disposte nella posizione che occupavano 13 mila anni fa. Nel disegno erano tracciate alcune linee che collegavano la Terra a Venere. La carta venne pubblicata nel 1925 dal National Geographical Magazine che nell'occasione ricordò come nel 1778 a Parigi, il sindaco Jean Sylvain Bailly, astronomo reale di Francia, esaminando alcune carte celesti portate dall'India da missionari, accertò che quelle carte pur essendo vecchie di millenni, non potevano essere state disegnate in India perchè rappresentavano una posizione di cielo che non era visibile dall'India.

DOCUMENTO N. 2

Scienziati russi hanno rinvenuto in alcune caverne del Turkestan, e nel deserto del Gobi, misteriosi oggetti fatti di ceramica e di vetro, a forma di emisfero, terminanti con un cono nel quale è contenuta una goccia di mercurio. Non è stato finora possibile formulare un'ipotesi circa quegli oggetti. In alcuni testi sanscriti esistono descrizioni di macchine volanti (Nel Ramayana sono definite Vimana) che avevano forma di sfera e navigavano nell'aria per effetto del mercurio che suscitava un « vento propulsore ».

DOCUMENTO N. 3

Newton partendo dall'interesse suscitato dal mercurio fra gli alchimisti scrisse: « Il modo in cui il mercurio può essere impiegato è stato tenuto segreto da coloro i quali sapevano, e rappresenta probabilmente una porta verso qualcosa di più importante (dell'oro, mèta delle ricerche degli alchimisti n.d.a.) che non può essere rivelata senza che il mondo corra un immenso pericolo... ».

DOCUMENTO N. 4

Durante il Congresso internazionale dello Spazio, tenutosi a Parigi nel 1959, si è parlato di un motore a « ioni-mercurio » e la Francia ha preannunciato il lancio di un proprio satellite artificiale (progetto « Fetonte ») il cui vettore dovrebbe essere mosso da un « forno solare a mercurio ».

I verbali del NICUP non aggiungono altro. Il futuro, forse, potrà completare questa storia che, però, potrebbe essere completa già da ora.

LEO AROLD

15-11-66 IL TIGRE

Supplemento speciale a

NOTIZIARIO

UFO

organo ufficiale del centro ufologico nazionale

NOTIZIARIO UFO - Organo trimestrale del Centro Ufologico Nazionale. Rassegna documentaria a carattere tecnico per lo studio e l'analisi scientifica del problema degli oggetti volanti non identificati (UFO) e delle questioni ad esso connesse

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 4069 del 27-4-70

Direttore Responsabile: Roberto Pinotti

centro ufologico nazionale:

LA REALTA' DELLA RICERCA SUGLI UFO

Dal giorno in cui l'uomo d'affari Kenneth Arnold ne avvistò una formazione sul Monte Rainer, il 24 giugno 1947, i cosiddetti « dischi volanti » sono stati segnalati a più riprese e in tutto il mondo. La sigla anglosassone UFO (da « unidentified Flying Objects », oggetti volanti non identificati) coniata dall'USAF, l'Aeronautica Militare americana, indica oggi questo fenomeno persistente ed inspiegato.

Un'alta percentuale delle segnalazioni di UFO può e deve, naturalmente, riportarsi a fenomeni ottici di rifrazione o dovuti alla particolare ionizzazione dell'atmosfera, a palloni sonda meteorologici, a satelliti artificiali, a corpi celesti, a fulmini globulari, ad allucinazioni collettive, a fenomeni di isterismo di massa e volgari mistificazioni variamente motivate. Ma le numerose interpretazioni di ordine convenzionale non riescono, d'altronde, a fornire un chiarimento valido dell'imponente casistica registrata a tutt'oggi, che continua a sfidare ogni semplicistica spiegazione delle autorità competenti e lo scetticismo del pubblico. Come valutare, dunque, questo fenomeno sempre attuale?

Le sue precise e costanti modalità di manifestazione sembrano oggi indicare come ci si trovi di fronte ad oggetti apparentemente controllati da intelligenze coscienti. Troppe volte, infatti, gli UFO hanno abilmente eluso la caccia degli aerei militari che li hanno intercettati nei cieli di tutto il mondo. Di varie forme e dimensioni, segnalati isolati oppure in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive per i nostri più sofisticati apparecchi e in barba alle leggi dell'aereodinamica, interferendo all'occorrenza su qualsiasi apparato elettrico forse in virtù dell'azione stessa della loro misteriosa energia motrice, questi enigmatici ordigni sono stati avvistati da osservatori qualificati e da scienziati, rilevati dal radar, fotografati e filmati.

Da dove vengono questi misteriosi ordigni, segnalati nello spazio extra atmosferico anche dagli astronauti americani e sovietici? Da altri mondi? Questa affascinante ipotesi, resa oggi più attuale dalla scoperta di pianeti extra solari, viene valutata con attenzione da numerosi studiosi consapevoli che la vita, quale si è sviluppata sulla Terra, non può costituire per la scienza l'unica pietra di paragone.

L'ipotesi di lavoro che ricollega la questione degli UFO a realtà extraterrestri indiscutibilmente fornite di una logica diversa da quella umana pone altresì il problema del mancato « contatto ufficiale » fra l'umanità e queste presunte intelligenze allogene, alla cui soluzione si sono impegnati studiosi di notevole valore, fra cui il « padre dell'astronautica » e già maestro di Von Braun e Peenemune Prof. Hermann Oberth ed il caposcuola della psicanalisi post freudiana Carl Gustav Jung. La constatazione del manifestarsi della fenomenologia UFO nel passato, infine, getta sul tappeto tutta una serie di considerazioni storico filosofiche e culturali che, pubblicizzate da autori quali Erich Von Daniken, finiscono col riferirsi a questioni di ordine religioso ed esistenziale, relative alle stesse possibili origini extra-terrestri dell'umanità. Gli Dei dell'antichità erano astronauti?

A parte tali legittime ipotesi resta la realtà e la persistenza del fenomeno e l'evidenza della sua natura intelligente. Ciò già intravisto 20 anni fa dal Michel con la scoperta della « ortotenia » (la tendenza degli UFO ad essere segnalati lungo « corridoi » rettilinei), è oggi confermato, attraverso l'elaborazione elettronica dei dati raccolti nell'ultimo trentennio, dalle conclusioni matematico statistiche di varie équipes di studiosi del problema. Ritenendosi in diritto di saperne di più di quanto non possano e vogliano dire le autorità e decisi ad affrontare il problema con serietà privati cittadini si sono costituiti, un po' dappertutto, in centri di studio che, in chiave scientifica, si rivolgono oggi allo studio del fenomeno sfrondandolo da ogni frangia mitica e sensazionalistica. Ne troviamo dal nord al sud America, dall'Europa all'Australia, dall'URSS all'estremo oriente, a dispetto di qualsiasi barriera di lingua, religione o credo politico.

Informazioni sul

centro ufologico nazionale

per lo studio della fenomenologia U.F.O.

Il Centro Ufologico Nazionale è l'organismo italiano che dal 1967 segue con attenzione scrupolosa e analizza con serietà il fenomeno degli oggetti volanti non identificati.

Il Centro Ufologico Nazionale si è costituito come associazione privata ed è registrata al Tribunale di Milano, Atti Pubblici al n. 24024 serie F.

E' apolitico e non ha scopo di lucro.

Il Centro Ufologico Nazionale raccoglie tutta la documentazione sulla Ufologia nella "Banca delle Documentazioni" aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri.

Il Centro Ufologico Nazionale pubblica un suo Notiziario che viene inviato a tutti i soci e a quanti, con la qualif di semplici abbonati, desiderano aggiornarsi sugli avvenimenti ufologici in Italia e all'estero.

Inoltre il Centro, attraverso le sue Sezioni Regionali, organizza conferenze, convegni e altre manifestazioni connesse alla ricerca ed alla discussione sulla ricerca ufologica.

Il centro Ufologico è aperto a tutti. Basta scrivere al Centro Ufologico Nazionale

---

Quelli che vedono "dischi volanti"

Nessun dubbio sfiora gli 'ufologi': i dischi volanti sono una realtà

Molti italiani fanno ricerche sui misteriosi oggetti che appa... in cielo. Ritengono che siano guidati da creature extraterrestri. Rivendicano comunque l'esigenza di un severo controllo su tutti gli avvi... a ogni "apparizione" degli Ufo raccolgono foto e testimonianze... stamenti... fidenza e incredulità nei confronti di coloro che... lati in contatto con gli abitanti di altri mondi

...ZIONALE DI STUDIOSI DI UFOLOGIA

...edono credibilità i dischi volanti

...omeni dibattito al Circolo della stampa. In futuro più ... regolamenti per valutare i misteriosi fenomeni di avvistamen... raccolti saranno elaborati e comparati al centro nazionale

...TERNO

Ufologico Nazionale per lo studio dei fenomeni di avvistamento di UFO (oggetti volanti non identificati) che ha riunito a Bologna appassionati e studiosi di tutta Italia. Nei due giorni di riunioni si è giunti ad un'unanime valutazione... Sabato 14 giugno 1986

Oggetti misteriosi, dischi volanti, UFO ne millenni l'uomo sta con il naso all'insù con curiosità, timore per cercare di ... di ... corpi non identificati che fre... quentemente ... il cielo

Da qualche hanno a questa parte però, la curiosità e le aspettazione hanno ceduto il passo ad una più rigorosa ricerca scientifica di questi fenomeni

Proprio per mità alle u... metodologie studio sabato colo della Stat... pio organizzati

Macchè mania, gli Ufo sono roba da scienziati

...ri tra gli esperti

ALFREDO CASANA

FIRENZE — Dovrebbe ... ...ato dei corpi non identifi...

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

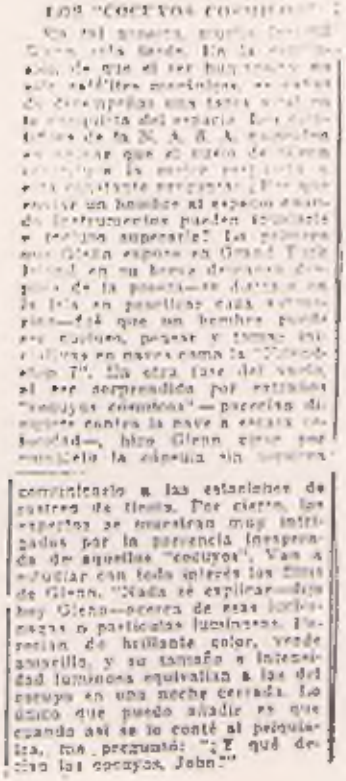
Scheda segnaletica avvistamento: Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: **Doc.N°** **Prot.N°** 1962

OSSERVATORI:

LOCALITA':

DESCRIZIONE del FENOMENO:



LOS "COCUYOS" CONTINUAN...

...En el primero, según [illegible] Glenn, nada fuera. En la [illegible] de que el ser humano no [illegible] carácter sensitivo, se estaba [illegible] comprobar una teoría vital [illegible] la conquista del espacio. Los [illegible] de la N. A. S. A. consideran [illegible] necesario que el astro de [illegible] sea dotado de [illegible] perfecta a [illegible] importante pregunta: ¿Por qué [illegible] un hombre si aparte [illegible] de instrumentos pueden [illegible] y [illegible] superarle? La primera [illegible] Glenn espera en Grand [illegible] [illegible] en un breve [illegible] [illegible] de la [illegible]—se darán a [illegible] de ésta en pequeñas [illegible] rían—fué que un hombre [illegible] ser cualquier, pueda y [illegible] [illegible] cultivos en masa como [illegible] [illegible] [illegible] 7". Una otra [illegible] del vuelo, al ser sorprendido por [illegible] "cocuyos cósmicos"—parecidos [illegible] [illegible] contra la nave a [illegible] [illegible] velocidad—, hizo Glenn [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

continuado a las estaciones de control de tierra. Por cierto, los expertos se muestran muy interesados por la presencia inesperada de aquellos "cocuyos". Van a estudiar con todo interés los datos de Glenn. "Nada se explica—dijo hoy Glenn—acerca de esas luminosidades o partículas luminosas. Parecían de brillante color, verde amarillo, y su tamaño e intensidad luminosa equivalían a las del cocuyo en una noche cerrada. Lo único que puedo añadir es que cuando así se lo conté al peluquero, me preguntó: "¿Y qué decían los cocuyos, John?"

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.

"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento: Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: **Doc.N°** **Prot.N° 1966**

OSSERVATORI:

LOCALITA':

DESCRIZIONE del FENOMENO:

Afirman que han visto un "platillo volante" en Madrid

Tomó tierra—dicen—cerca de la Casa de Campo y reemprendió el vuelo

La agencia Cifra informa que serían las ocho de la tarde del domingo cuando en el barrio de Aluche, en Madrid, muy cerca de la Casa de Campo, un objeto aún identificar, pero que por las descripciones de los testigos responde a las características de las traídas y llevadas "platillos volantes", tomó tierra en terrenos de la finca "El Retajal", y segundos más tarde emprendió nuevamente el vuelo para perderse en el cielo.

Como resultado de la presencia del objeto—añade la agencia—queda una superficie del suelo un muy extensa con carbonización y la aparición catedórica de algunos testigos presenciales del hecho. Uno de los testigos ha querido facilitar su nombre para evitar posibilidad. El otro, que observó desde la ventana de su casa la llegada y partida del extraño objeto, es Vicente Ortuño. Las descripciones recogidas en afirman que "un disco anaranjado descendió, se posó en tierra y seguidamente reemprendió vuelo a gran velocidad".

Los testigos afirman rotundamente que no era un globo ni un helicóptero.

[illegible] al lugar con el atestado [illegible] de la Guardia y con la hora de [illegible] de Barajas, a la hora [illegible] no se refirió por parte de [illegible] que efectivamente la presencia sobre Madrid de cualquier objeto [illegible]

12.75

ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODISSEA 2 001

Globi di fuoco e "bolle verdi.. appaiono nel cielo del Mediterraneo

I primi sono esattamente i dischi volanti di una volta, le seconde invece costituiscono ancora un mistero

A prima sera, domenica scorsa, il cielo di Roma e quello di Casablanca sono stati solcati da due corpi incandescenti: sferico e di colore rossastro il primo, di forma incerta e verde-arancione il secondo.

Naturalmente il pensiero di chiunque è abituato ai fenomeni atmosferici è corso subito ai cosiddetti «dischi volanti», argomento questo che interessa ed appassiona sempre l'opinione pubblica. Forse i fautori dell'esistenza di questi corpi estranei celesti avrebbero già cantato vittoria se il fenomeno non fosse stato personalmente osservato dal professor Armellini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, il quale ha detto trattarsi di normali fulmini globulari. Del resto, anche a Milano, nello scorso mese di giugno, venne osservata proprio da un meteorologo, durante un temporale, una serie di quattro piccoli globi luminosi legati da un filo di fuoco.

Molti sono abituati ad immaginare i fulmini nella loro caratteristica forma sinuosissima, così come ci viene trasmessa dai testi di scienze. Tale immaginazione è avvalorata anche dalla casuale osservazione dei fenomeni temporaleschi visti o uditi. Le scariche elettriche possono assumere le forme più strane e ciò è dovuto a particolari condizioni di ionizzazione dell'aria ed a speciale distribuzione del potenziale elettrico dell'atmosfera.

"Ecco spiegata l'esistenza dei fulmini globulari, così come quelli a rami, a lamelle, ecc. Essendo codesta varietà legata a condizioni meteorologicamente particolari, è logico che esse siano meno comuni degli altri fenomeni similari, anche se si verificano con una certa frequenza.

I fulmini globulari, che sono una capricciosa espressione della natura, rappresentarono, dal punto di vista polemico, i dischi volanti del secolo scorso: ecco volanti del secolo scorso: ecco il terribile oggetto di discussioni e di ipotesi, anche sensazionali e di spettacolo inconsistenti. Qualcuno, anche serio in vista del campo scientifico di allora, negava l'esistenza di questa particolare forma di scarica elettrica, attribuendola ad illusione ottica o a fantasia di persone molto sensitive. Tutto come adesso!

Ci vollero degli anni di raccolta paziente di osservazioni e di materiale, alla quale raccolta non mancarono certamente gli studiosi italiani, capitanati dall'abate Galli, per non mettere più in dubbio l'esistenza di questo fenomeno elettrico ed accettare anche la forma globulare del fulmine, che doveva essere nascita più tardi in tutti i testi di fisica dell'aria.

Tali meteore si presentano, per quelle finora osservate, a forma di palla dal diametro apparente variabile da trenta centimetri fino a venti metri, di colore rosso leggermente sfumato verso i bordi. Queste caratteristiche sono però, a volte, alterate dal grado di saturazione dell'atmosfera che in quel momento viene attraversata dalla meteora la quale appare di forma più definita e di colore biancastro. Tali fulmini passano silenziosamente e senza una traiettoria ben definita, oppure accompagnati da un fischio di segreto o, infine, da un rombo simile ad uno sfarfallio di mozzonti.

Sono stati osservati anche dei globi incandescenti scendere da qualche strato nuvoloso e galleggiare, come palloncini di fuoco, tranquillamente nell'atmosfera per poi scomparire lasciando, a volte, una tenue scia, per lo più di colore bianco, a forma di lieve pennacchio. Una delle caratteristiche più salienti di questa strana forma di meteora atmosferica è costituita dal fatto che quando essa è isolata, cioè non collegata ad altri fulmini, ha il massimo rispetto per uomini ed animali. Essa, cioè, è perfettamente innocua, preferendo come obiettivo finestre, case, pareti o ciminiere delle fabbriche. Alcuni piloti di aeroplani raccontano di essere stati colpiti da fulmini globulari nel corso del volo e di averne tratti perfettamente illesi. Non si comportano nello stesso modo i fulmini globulari, per così dire, in serie, cioè due o più di essi collegati da una scarica lineare e quelli che sono attaccati ad un fulmine normale. Tale scarica non ha preferenze di sorta e può produrre sugli esseri viventi azioni tali da condurre a morte. Il contatto tra questa meteora e la cosa inanimata avviene come per esplosione di una bomba. Per farsi un'idea dell'energia calorifica racchiusa in questi globi incandescenti, basterebbe osservare il riscaldamento che provocano quando, fortunatamente per noi, cadono su uno specchio d'acqua.

Poichè il fenomeno non è comune non si è potuto stabilire ancora una teoria sulla sua natura. Sembra che tali fulmini globulari rappresentino le gocce incandescenti dei fulmini sfreccianti; qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il globo sia una massa di ozono proiettata dal fulmine generatore e che si decomponga in ossigeno, mantenendo alta la temperatura a causa del calore di reazione. Si tratterebbe quindi di un ordigno gassoso endotermico che diminuisce sempre più di intensità fino a cessare. Questo dovrebbe spiegare l'esplosione in aria di codesti globi infuocati.

Così da oggi avremo, oltre al mistero dei dischi volanti, anche quello delle «bolle verdi».

Luigi Santomauro

25 settembre 1952

12.36

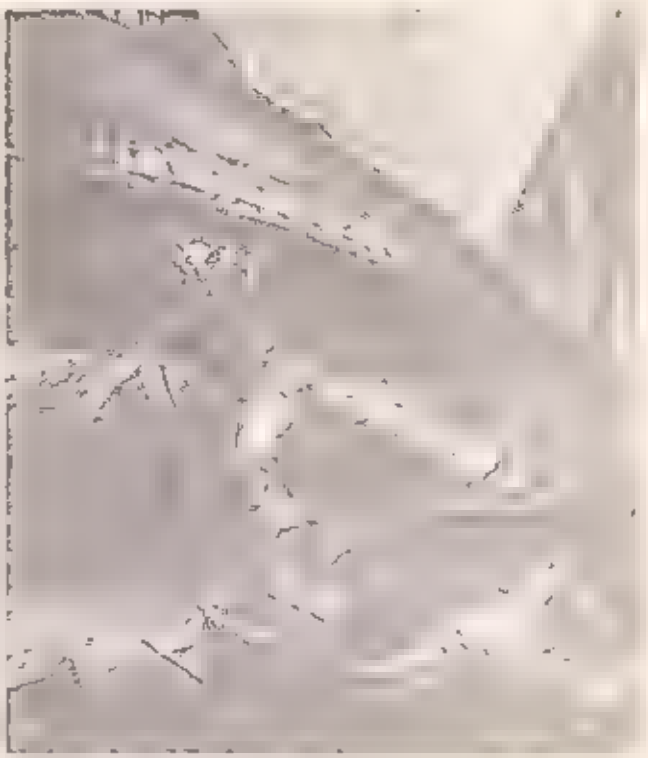
Marziani in Francia

Marziani a Roma

Nel cielo di Linate...

Adesso si esagera

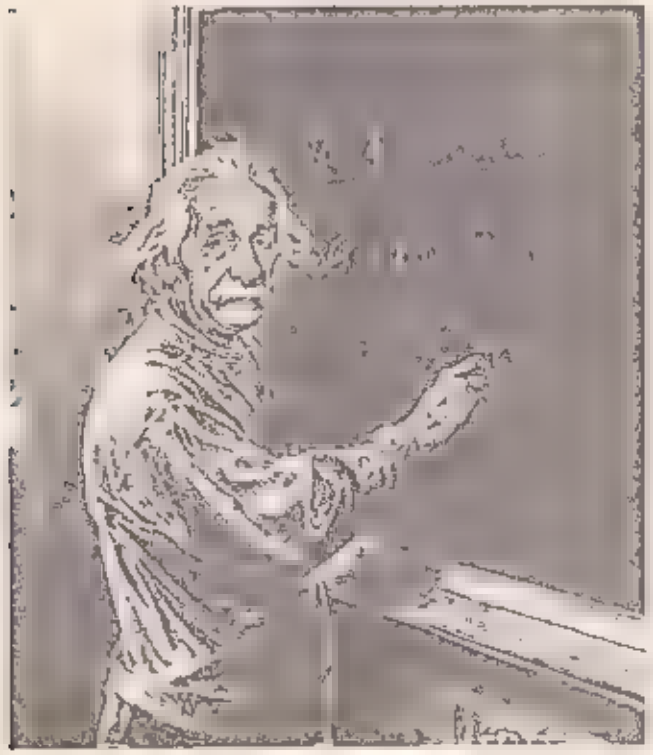
Apparizioni misteriose



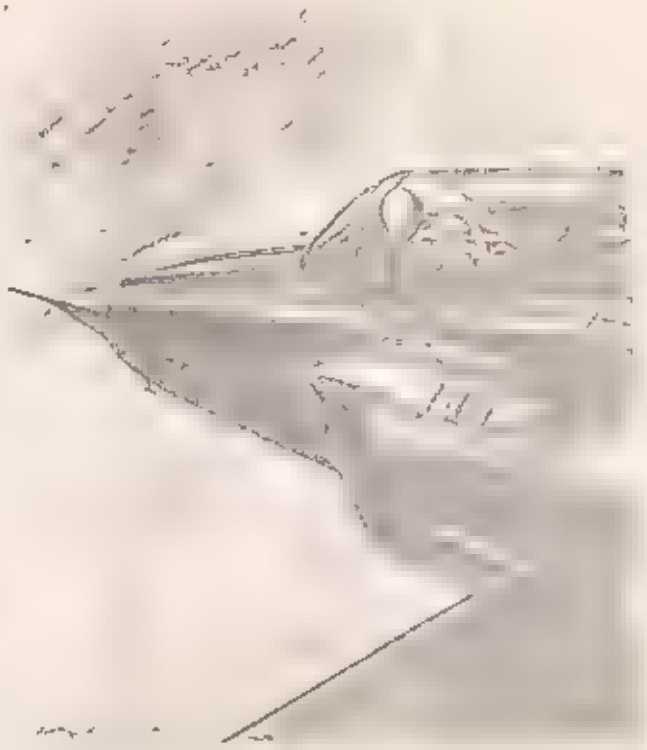
Ma alcuni esistono davvero

I marziani sono tra noi

Gli UFO precipitano



Formule misteriose



Oggetti misteriosi

Pellegrinaggio a nuoto

Presidente in pericolo

Sulla scia degli studi di Allen Hynek

Milioni di persone ancora affascinate dal mistero degli UFO

«ALL'INIZIO ero completamente scettico. Mi divertivo moltissimo a dimostrare l'inconsistenza di quelle che mi sembravano pure assurdità». Così scriveva Joseph Allen Hynek nelle prime righe dell'introduzione al suo libro «Rapporto sugli U.F.O.» aggiungendo che la sua trasformazione era stata graduale ed era diventata definitiva nel momento in cui si era reso conto di trovarsi di fronte ad un problema reale.

Il padre dell'ufologia è morto a 75 anni in Arizona dove, guarda caso, è stato rilevato il più alto numero di «manifestazioni» — cioè la presenza di oggetti misteriosi — di tutti gli Stati Uniti. Del grande astrofisico parliamo con il dott. Mario Cingolani, presidente del Centro Ufologico Nazionale, l'associazione che da anni segue con serietà il misterioso fenomeno dal quale gli uomini sono affascinati.

«Più che il padre, lo chiamerei il nonno dell'ufologia. Uno scienziato di prim'ordine senza dubbio, che ha avuto il grande vantaggio di accedere quale consulente dell'Air Force americana alle fonti dirette e quindi, di poter interpretare gli eventi con dati di fatto inoppugnabili. Mi pare che egli abbia esaminato circa dodicimila casi ma solo settecentoundici volte ha creduto di trovarsi veramente di fronte ad un vero UFO».

Il suo era, quindi, un sistema di approccio al fenomeno veramente critico?

«Certamente e non dobbiamo dimenticare che anche oggi molti fatti apparentemente strani hanno una chiara e semplice spiegazione».

La metodologia di Hynek è tuttora valida?

«Salvo qualche ulteriore piccola messa a punto direi di sì. Del resto da quando se ne era andato in pensione egli stesso l'aveva via via aggiornata, dando il massimo impulso a quel Centro Scientifico UFO che è il più grande degli Stati Uniti e che ha preso ora il suo nome. Vorrei ricordare che Allen Hynek è venuto diverse volte in Italia per partecipare ad incontri e conferenze e per noi è stato un ineguagliabile punto di riferimento».

Ecco, restiamo un po' in Italia. Come spiega che da qualche tempo, se si escludono gli episodi di Milano e Pavia dei giorni scorsi, le «manifestazioni» sono piuttosto scarse e, nonostante ciò, ci sono milioni di persone che continuano ad interessarsi degli UFO?

«Direi che le manifestazioni sono "d'annata" e quella buona è stata il '78, quando ci fu un "flap", come diciamo noi, cioè un'ondata di presenze. A proposito di Milano vorrei dire subito che non si trattava di UFO ma dello sciabolare in cielo di grossi proiettori. Confermo invece l'interesse della gente. Una inchiesta Doxa ha stabilito che nel 1982 circa quattordici milioni di italiani seguivano con motivazioni diverse fenomeni ufologici. Se l'inchiesta si svolgesse oggi tale numero risulterebbe molto più alto. Questo perché la gente si sente sola, ha paura e vorrebbe dalla scienza la conferma che esistono nell'universo altri esseri. Ma non siamo in grado di dare tale conferma perché nessuna risposta regge a tutte le verifiche. Ed è assolutamente da respingere l'ipotesi che gli UFO e gli extraterrestri siano la stessa cosa».

E che sono, allora?

«Direi un conglomerato di elementi: tolti quelli comuni non potremmo escludere l'ipotesi dell'astronave. Ma anche uno sciame di insetti, milioni di insetti, in certe condizioni di luce possono far pensare ad un UFO».

Quindi è possibile tutto?

«Direi che certi avvenimenti sono attendibili come quelli osservati da piloti e da strumenti di rilevazione o da entrambi o da mutari. Del resto è noto a tutti che l'Aeronautica Italiana si occupa dal 1979 del problema UFO e lo stesso Ministro della Difesa Spadolini, rispondendo ad una interrogazione parlamentare non ha escluso che in un futuro il Consiglio Nazionale delle Ricerche sia incaricato di approfondire le conoscenze esistenti in questo campo».

Mi pare, però, che le spiegazioni di certi fenomeni siano talvolta contraddittorie.

«E' vero. Lo scorso agosto, per esempio, il pilota di un aereo di linea greco osservò presso Milano qualcosa che gli sembrava un missile. Fu stabilito che si trattava di un UFO Solar, cioè uno di quei palloncini di plastica leggerissima nera che salgono facilmente quota appena gonfiati. Il comandante Giancarlo Cecconi nel 1979 inseguì sulla verticale di S. Angelo Lodigiani un oggetto misterioso e lo fotografò. Non era un UFO Solar. Ma restano i dubbi anche per il primo caso. Per questo noi vorremmo che tutti collaborassero per far luce sul fenomeno».

E la scienza ufficiale?

«La scienza ufficiale ha paura del ridicolo anche se debbo riconoscere che le iniziative del Centro Ufologico Nazionale sono seguite con attenzione da molti scienziati».

Allen Hynek di dubbi non ne aveva più se è vero che aveva accettato di fare da consulente al regista Steven Spielberg nella realizzazione del film «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

«In realtà quest'opera presenta numerosi oggetti episodi realmente avvenuti. Certo quello degli "I 3 R" cioè gli incontri ravvicinati del terzo tipo costituisce un aspetto delicatissimo della questione ufologica. Tutti inseguiamo una spiegazione, come i piloti brasiliani nei jets militari che hanno talonato al limite della loro autonomia recentemente oggetti misteriosi, come gli scienziati sovietici, come il gruppo statunitense guidato da Peter Sturrock. Al di là del fatto emotivo o della ridicola credulità c'è qualcosa di molto profondo».

ALFREDO PASSARELLI

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento:Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: Metà Dicembre 1978 **Doc.n° 154 Prot.n° 1978**

OSSERVATORI:

LOCALITA': CHIETI

DESCRIZIONE del FENOMENO: L'Adige Ven.9 Febbraio 1979

Fotografati da un giornalista

UFO abruzzesi finiti in Spagna

Gli Ufo e le loro comparse a ripetizione nei mesi di novembre e dicembre nel cielo della regione abruzzese insieme con i misteriosi fenomeni ancora privi di spiegazione nel mare Adriatico continuano a suscitare perplessità, curiosità ma anche scetticismo e ironia. L'argomento in ogni caso è sempre tra quelli di maggiore interesse sia per gli scettici ad oltranza sia per coloro che credono. E credere può anche voler dire solo attenersi alla famosa frase di Einstein che lo scienziato pronunciò quando gli parlarono di dischi volanti e altri fenomeni: «Qualcuno ha visto qualcosa».

Stavolta a far parlare di Ufo gli abruzzesi sono le fotografie scattate nel cielo di Chieti a metà dicembre 1978 da un giornalista spagnolo spedito in Abruzzo da Madrid per un servizio. Il giornalista riferisce chi gli ha parlato, doveva scrivere per ordine del suo direttore a tutti i costi un articolo divertente ironico. A Chieti si piazzò su di un palazzo con la sua macchina caricata con pellicole a infrarossi e scattò nel cielo compariva ogni sera da molto tempo uno dei più enigmatici Ufo tra i tanti avvistati in Abruzzo. Un globo luminoso che emetteva luci colorate e pulsanti. L'Ufo fu visto da migliaia di persone, per molte sere e segnalato anche da agenti di P. S. Sulla pellicola dello spagnolo comparvero immagini sconcertanti ciò che l'occhio umano non vedeva afferma il giornalista apparve chiaro alla pellicola capace di registrare lunghezze d'onda invisibili. Una specie di grappolo fumoso, diverse sfere come parti di un treno: insomma qualcosa che con un po di fantasia poteva far pensare ad un astronave aliena.

Le fotografie sono di eccezionale valore per gli ufologi ai quali sono state mostrate. Pare che il giornalista spagnolo abbia anche consegnato un dossier al Centro ufologico nazionale.

ODISSEA 2001

Archivio Documenti

DATA: 9 Dicembre 1978

Caso UFO N.: 522 T

LOCALITA': Andria (BA)

TESTIMONI: Alcuni carabinieri nucleo radio mobile

Fonti giornalistiche: L'Adige-Mart.,2 Dicembre 1978

Avvistati numerosi UFO in Puglia, Irpinia, Calabria

BARI, 11 – Gli «Ufo» hanno fatto la loro comparsa, nei cieli di Puglia. Parevano ormai stabilizzati sulle verticali delle coste abruzzesi ed invece negli ultimi giorni sembrano essersi spostati verso sud. L'avvistamento più clamoroso è dell'altra notte ed è stato registrato ad Andria, Barletta, Bisceglie e Ginosa, in un raggio di una sessantina di chilometri, a poca distanza da Bari. Le segnalazioni di chi l'ha visto concordano: gli orari sono gli stessi – dalle 4.15 alle 5.15 dell'altra notte. Identiche le impressioni: una grossa palla molto luminosa, di un azzurro intenso, ma evanescente, ai bordi, che ruota su se stessa e assume forme che vanno dalla conchiglia al cono rovesciato. La stessa altezza, non meno di cinquecento metri, pur se evidentemente stimata ad occhio e chiaramente sotto l'effetto della suggestione. Il fenomeno stavolta è stato osservato anche dai carabinieri del nucleo radio mobile.

Un oggetto luminoso è stato intercettato da una pattuglia della polizia stradale al km 92 dell'A 16 Napoli-Bari nel territorio di Grottaminarda. L'avvistamento è avvenuto alle 4.55. L'oggetto luminoso di forma circolare emetteva un fascio di luce diretto verso terra.

La pattuglia del centro operativo della polizia stradale di Avellino ha chiamato in rinforzi ad altre unità attrezzate di macchine fotografiche e sono giunte sul posto effettuando rilievi fotografici. La manifestazione dell'oggetto luminoso è durata un'ora circa. Nei giorni scorsi altri avvistamenti sono stati segnalati da privati cittadini in altre zone dell'Irpinia.

Un altro Ufo è stato avvistato in Calabria. Un centinaio di persone che si trovavano a transitare per piazza Grimaldi, nel centro di Cittanova, hanno detto di aver visto all'improvviso nel cielo degli oggetti luminosi a forte velocità. Nei giorni scorsi, come è noto, in tutta la regione altre persone avevano dichiarato di aver avvistato strani oggetti nel cielo.

Nelle Marche infine si continuano a vedere gli Ufo. Le ultime apparizioni sono avvenute nella provincia di Camerino, verso le 18, un punto luminoso ha sostato per mezz'ora sul cielo della frazione Montigno per poi dileguarsi, mentre oggetti non identificati sono stati intercettati anche dal radar elettronico della base di Poggio Ponzia Picena dell'aeronautica militare.

O.V.N.I., EN MASNOU

Masnou. — (De nuestro corresponsal, Pablo Fernández.) — Hace unos días, en la localidad de Masnou fue visto un objeto redondo, blanco y plateado, que estaba parado y luego se movía rápidamente. El objeto fue visto sobre el mar a la altura del Ayuntamiento, por un municipal. El citado agente dió cuenta a su superior y éste también pudo comprobar el extraño objeto, así como varias personas de la población que se detuvieron a presenciarlo.

El supuesto «Ovni» permaneció unas veces totalmente parado y otras evolucionaba en círculo, escondiéndose entre un banco de nubes y volviendo aparecer de nuevo. Sobre las 8 horas, el objeto se alejó definitivamente del lugar que ocupaba en el espacio aéreo. Esta es la tercera vez que objetos no identificados han sido vistos sobre Masnou.

Solidaridad Nacional (Barcelona) 14.1.79

UN INVENTOR ESPAÑOL DESCUBRE EL FUNCIONAMIENTO DE LOS OVNIS

PALMA DE MALLORCA. — Francisco Alfaro, el inventor de «El Cubillo» para evitar robos, ha descubierto el sistema de funcionamiento de los ovnis y desea ponerse en contacto con algún experto en materia espacial para proponer sus aportaciones. Alfaro ya ha declarado a «Efe».

Alfaro es un simple electricista, reconocido por profano en la materia. No obstante, ha puesto a punto dos experimentos que según afirma, demuestran su teoría.

Uno de sus ejemplos funciona en el aeropuerto de Palma. Son dos pequeños motores de bajo tensión y el otro lo ha fabricado con una tapadera de cubo accionada por cohetes de fuego.

La Vanguardia Española 22-2-79

ARCHIVO OVNI

SUCESOS

UN POSIBLE OVNI, OBSERVADO EN CARMONA POR VARIAS PERSONAS

● En algunas zonas del Aljarafe se apreció un fenómeno de parecidas características

Un posible ovni fue observado en Carmona por varias personas a última hora de la noche del pasado sábado, según informa nuestro corresponsal. Uno de los testigos presenciales, Francisco López Rodríguez, cuando regresaba a su domicilio observó una luz extraña, situada a unos veinticinco o treinta metros de altura, que se dirigía hacia él. Asustado salió corriendo, sin que la extraña luz dejara de perseguirle. Así recorrió, aproximadamente, unos cincuenta metros hasta llegar a su domicilio. Al llegar a su casa pudo observar que la luz procedía de una circunferencia de unos seis metros de diámetro, que desapareció repentinamente. El suceso fue denunciado en la mañana siguiente a la Guardia Civil de la localidad, según informa nuestro corresponsal en Carmona. Se sabe también que otra persona residente en Carmona, que no ha querido revelar su identidad, pudo observar el mismo fenómeno desde la terraza de su domicilio. Por otra parte, rumores llegados hasta la Redacción de A B C señalan que en diversos puntos del Aljarafe fue observado un fenómeno semejante durante la misma noche.

A B C (Sevilla) 30-1-79

Hasta en Israel creen ver ya los platillos

TELAVIV (UPI). — Luces rojas, azules y amarillas aparecieron hoy sobre el cielo de Jerusalén y nadie sabe de qué se trata. Pero todo el mundo dice que se trata de platillos voladores.

La fuerza aérea vetó la noticia fuera de lo común apareció en sus pantallas de la red de radares de la defensa, y la policía se limitó a decir que los ovnis no caen en su jurisdicción.

Las visiones se produjeron tan sólo pocos días después de que se produjeran una serie de fenómenos similares en la zona de Australia y Nueva Zelanda.

Karol Braunstein, de Haifa, declaró, en una entrevista radial, que mientras paseaba a su perro vio un globo rojo, que a la distancia parecía ser diez veces más grande que una pelota de basquetbol.

LO ASEGURA TODA LA TRIPULACION

Un barco estuvo rodeado por cincuenta ovnis durante seis horas

CARTAGENA (Murcia), 2. — Más de cincuenta objetos voladores no identificados rodearon durante seis horas al buque butanero "Tamames", cuando éste se aproximaba a la refinería de Escombreras procedente de Alcudia.

Serían las tres de la pasada madrugada cuando aparecieron nubes en el firmamento ante que el radar del barco señalara ningún objeto en las proximidades. Las luces parecían procedentes de bengalas de señal, color amarillento, y permanecían fijas.

Poco más tarde, el radar comenzó a mostrar la presencia de objetos de gran tamaño por medio de fuertes pantallazos.

Antes de llegar el butanero a Escombreras, el capitán se puso en comunicación con el Castillo de Galeras en Cartagena, desde donde le indicaron que no habían detectado anormalidad en el radar, para que sin embargo un buque extranjero fuera defendido la presencia de un ovni.

La visión de los objetos voladores pudo ser atestiguada por toda la tripulación.

El Correo Gallego (Santiago Corunna) 4.2.79

Ho visto gli UFO! dice il pizzaiolo

CUASSO AL MONTE, 4 agosto

E' il momento degli UFO. Soprattutto degli UFO a Cuasso al Monte. Domenica scorsa nel paese del Varesotto è stata fondata la prima base UFO in Lombardia. Oggi un ragazzino americano di sette visti. Il ragazzino in questione è Angelo Petrone, 17 anni, di professione pizzaiolo in un ristorante di Cuasso al Monte. Dice che l'altra notte, dopo essersi coricato ha visto dalla finestra un oggetto luminoso: «Si muoveva a scatti, proprio come un disco volante». Il fatto sconcertante è che la storia raccontata da Angelo Petrone sarebbe stata indirettamente confermata da un cliente del ristorante che, martedì sera, senza sapere dell'avvistamento del pizzaiolo ha ripetuto pari pari lo stesso racconto.

Angelo Petrone

«Avevo appena terminato di lavorare — riprende Petrone — e mi sono infilato nel letto. Ho spento la luce e, all'improvviso, ho visto dalla finestra l'oggetto sconosciuto. E' arrivato a fortissima velocità, si è bloccato di colpo. Si spostava sia verticalmente sia orizzontalmente: ha disegnato un rettangolo ed è scomparso. Non ho fatto in tempo ad alzarmi ma sono sicuro che l'UFO si trovava proprio sopra la base inaugurata l'altro giorno. Di più posso dire che era luminoso, ma forse era il riflesso dei raggi della luna. Comunque non ha lasciato nessuna scia, non faceva rumore, veramente non so se si trattava di un disco volante».

Al Petrone qualcuno crede, qualcuno non crede. Certo Petrone quello che dice lo dice con estrema convinzione. Va ricordato però che dei giorni scorsi una signora di Varese abitante a Giubiano, ha telefonato a un giornale locale dichiarando di aver visto anche lei un oggetto misterioso. A questo punto meglio non addentrarsi oltre. Ricordando soltanto le promesse del presidente americano Carter: quest'anno dovrebbe aprire finalmente il fascicolo riguardante gli UFO. Allora dovremmo saperne qualcosa di più. Sia degli UFO veri, sia degli UFO falsi.

UN «UFO» A BORGOSESIA!

BORGOSESIA — Centinaia di persone con gli occhi all'insù, ieri, intorno alle 23, a Borgosesia. In cielo a poche decine di metri di altezza è stato visto un oggetto non ben definito che emanava un fascio di luce bianchissima. La convinzione generale è che si possa trattare di un «UFO». Questa strana macchina volante si è arrestata per qualche minuto a altezza di via Vittorio Veneto, poi ha ripreso lentamente la marcia dirigendosi verso la collina del santuario di Valsesia dalla zona del lago d'Orta.

Da quanto si è potuto notare, il misterioso oggetto era più alto che ovale. Su una faccia c'era una specie di grande occhio dentro il quale era disegnato un obliquo da dove usciva l'intensa luce. Anche facendo uso di un binocolo non è stato possibile capire se al suo interno due oggetto e che una qualsiasi forma di vita.

STAMPA SERA — Lunedì 8 Agosto 1977

Adesso gli Ufo esagerano

Gli Ufo, questa estate, abbondano. La foto, scattata tra Monza e Sesto San Giovanni, mostra una serie di «oggetti volanti non identificati» che volano in formazione

RACCOLTO: 5 OTTOBRE 1977 DAL "GIORNALE DI VICENZA"

In paese non mi crede nessuno ma io l'UFO l'ho visto davvero

Così il cuoco di Cavazzale che parla di un misterioso disco volante

Adrio Appianese mentre racconta la sua avventura.

«Mi hanno preso tutti per un visionario, ma io i dischi volanti li ho visti sul serio». Così esordisce Adrio Appianese, il ragazzo ventunenne che l'altra notte è stato attratto sulla porta di casa da una serie di prolungati fischi, suoni particolarmente strani e nascendo si è praticamente imbattuto in un oggetto non meglio identificato in piena azione di decollo.

«Come ho già detto ieri — prosegue il giovane — avevo appena spento la televisione quando ho sentito dei sibili provenienti dalla piazza, prima quasi soffocati poi sempre più forti. [illegible] quasi le sirene usate da molte polizie europee. Sono uscito e ho subito notato alla mia destra, in alto, dietro un grosso condominio, una serie di luci colorate. Ho chiamato subito mio fratello e mia sorella che in quel momento erano con me in casa e che pure avevano sentito gli strani suoni. Solamente Rosa ha fatto però a tempo a venire ad insieme abbiamo visto sorvolare la nostra casa da un qualcosa di luminosissimo, rotondo che si allontanava a velocità spaventosa. Siamo corsi alla finestra che guarda sul retro riuscendo ancora a scorgere l'ovale, mentre si perdeva nella notte».

Questo il fatto come lo ha descritto il protagonista, Adrio Appianese, un giovane cuoco per il momento ancora alla ricerca di una sistemazione definitiva. Statura media, capelli castani, baffi appena accennati, Appianese è originario di un paese nei pressi di Napoli. Vive a Cavazzale da oltre 10 anni, ma è appena ritornato dalla Germania dove si era recato per lavorare durante la stagione turistica. I fratelli che erano con lui sono Francesco, 17 anni, e appunto Rosa, 20 anni.

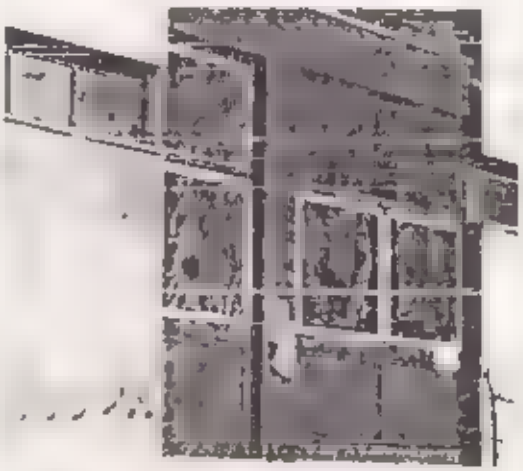
«Quello che più mi ha fatto impressione — commenta l'interessato — è stato il comportamento del mio cane, un bastardino alto sì e no trenta centimetri che solitamente se ne sta quieto quieto accanto al divano. L'altra sera, invece, sentendo i rumori è quasi impazzito e si è messo ad abbaiare e a fare salti come non gli avevo mai visto fare. Evidentemente qualcosa di strano lo doveva avere avvertito anche lui. Comunque, oltre all'oggetto misterioso, un'ora più tardi io ho sentito anche il terremoto. Quando ho raccontato le due faccende nessuno però mi ha creduto. Almeno per il terremoto ho avuto il conforto del giornale che ha pubblicato la notizia delle scosse registrate alla stessa ora in Friuli». Evidentemente Appianese deve essere particolarmente sensibile a certe manifestazioni naturali e il particolare del terremoto dell'altra notte che veramente in pochissimi a Vicenza hanno avvertito ne è la conferma.

«Tutto sommato — conclude Arildo Appianese — ho preso una certa paura, avevo sotto mano la macchina fotografica ma purtroppo era scarica, potevo usare il registratore per incidere i suoni ma non ho fatto a tempo. Sono tutte cose che si pensano dopo... Non pensavo comunque di essere stato il solo, assieme a mia sorella, a vedere quelle strane luci. Quando sono andato al bar per dirlo agli «amici» non mi hanno voluto credere e anzi mi hanno preso in giro. Io comunque adesso agli UFO ci credo, più di prima. Uno poi, la pensa come vuole».

L'ingegner Gervais Rancilio

Tra gli «UFO» di S. Silvestro moto, TV e lavastoviglie

I tipi tosti dei giovani di Gorla Maggiore: petardi e bossoli per le strade



SEREGNO — Vetri infranti in una scuola media

co rosa nell'anno nuovo

odi il primato

I FILM DI OGGI

oggi 2 gennaio

CARREFOUR

chiuso per inventario

ivone

inito

gnificative del senso di un
he ritraggono lo sciè all'e-
erale nel '57 sul favoloso
antastica corona in capo.
in tutte le sue capacità di
capacità di capire il mondo

aspio

di Life» Pera Panaev
con sauz

onchina

L'anno dei «buoni sentimenti»

Il bambino non è un Ufo

di UGO RONFANI

C'è confusione: non si capisce bene se il '79 sarà anno degli UFO o anno del Bambino. Ad ogni modo da noi l'Anno internazionale del Bambino comincia male.

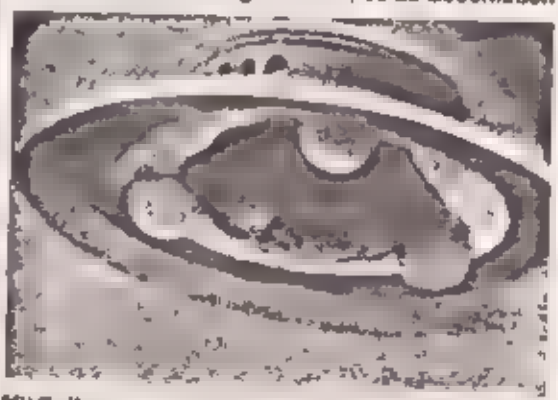
Lo so, abbiamo organizzato un bel convegno a Roma. Tutti hanno detto che bisogna fare qualcosa di concreto. Per essere conseguenti, ecco l'idea geniale: Peter Ustinov mediocre scrittore e mediocre attore, ma ambasciatore itinerante dell'UNICEF sarà insignito dell'Ordine del Sorriso. Vai immaginate la gioia dei bambini dei villaggi cambogiani, della periferia di Calcutta, delle favelas di Rio. Si farà certamente, sempre nel corso della... un gran bene: luci dei riflettori e allegria di beneficenza. Non è escluso che intervenga lo scià.

Non è tutto. Si farà anche un convegno pedagogico internazionale che imporrà se la pedagogia è morta? Si riempiranno riviste dell'UNESCO con articoli massicciamente in copertina. Si invocheranno i Moravia e gli Arpino a scrivere fiabe (un nuovo filone che gli editori scoprono ora improvvisamente). Si andrà a caccia di nuovi verdi nelle scuole. Si faranno recite, questue e collette a rilanciare la campagna del bicchiere di latte, ci sarà il ritorno del cartone animato, forse (non sarà introdotta in Borsa) verrà istituito il premio di «Buona famiglia» in TV, ecco le vecchie canzoni di Walt Disney nel cinema di periferia.

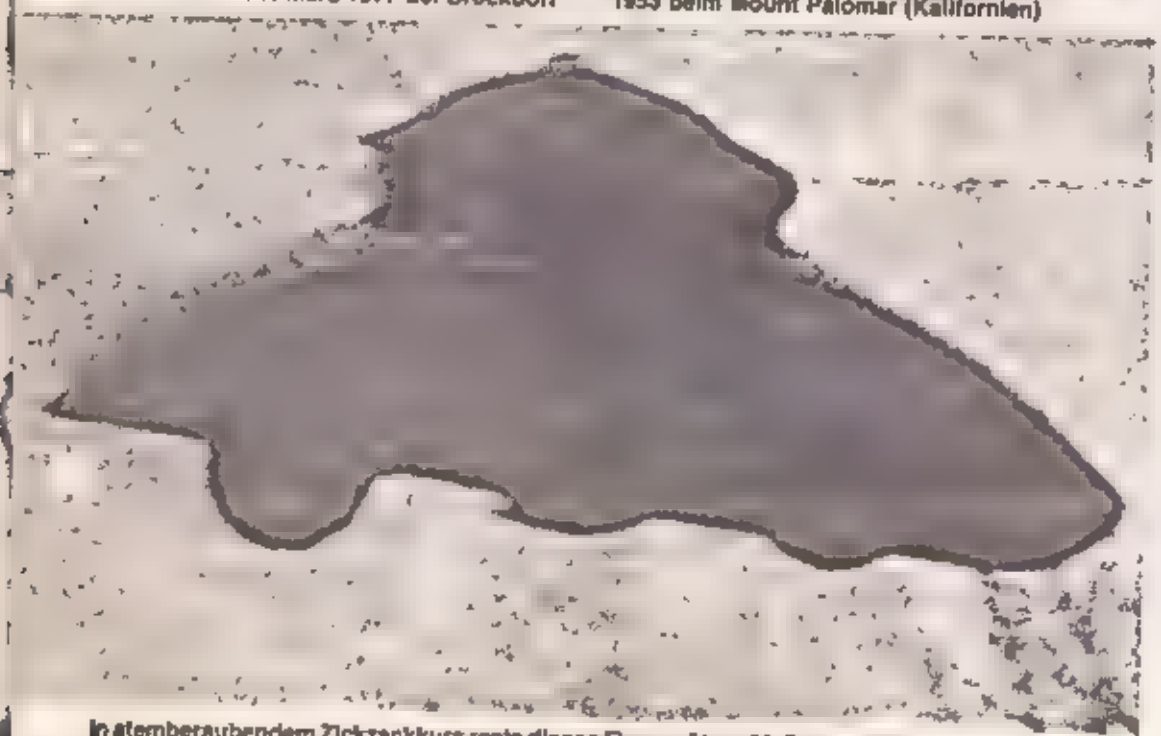
Si vedrà infanzia in un clima [illegible] consumismo [illegible] industria del Bambino [illegible] da buona coscienza. Si studieranno le [illegible] dell'infanzia [illegible] più o meno [illegible] nessuno [illegible] la memoria di stenti [illegible] [illegible] un [illegible] e [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible]

Allein im Raum Hamburg wurden schon mehr als 30 rätselhafte Objekte gesichtet: Ein Foto vom 7. März 1977 bei Brockdorf

Ein Bomber der US-Luftwaffe wurde im Raum Island im Dezember 1952 von diesem UFO verfolgt. Der Bordschütze weigerte sich, es zu beschießen



Mit Bullaugen und Fahrwerk: Das beste bisher bekannte Foto eines UFOs entstand am 13. Dezember 1953 beim Mount Palomar (Kalifornien)



In atemberaubendem Zickzackkurs raste dieses Fluggerät am 26. Februar 1965 nur baumhoch über einen Park in Maryland hinweg. Eine Regierungsangestellte filmte es mit ihrer Schmalfilmkamera

Was ich ge
hen habe
wahr
schwöre es
das Leben
nes Sohnes!" versichert Ge
Dammann, Hausfrau
Bedburdyck. „Ich habe
unbekanntes Flugobjekt ge
hen, ein unheimliches Di
das nicht von dieser W
stammen kann!"

Es geschah am 19 Nove
ber 1982 gegen 17 Uhr Es w
stockdunkel Und es regne
Frau Dammann war auf d
Heimfahrt mit ihrem Wage
als sie das grelle Licht bemer
te. „Das Objekt schweb
lautlos etwa 100 Meter üb
uns. Es leuchtete und pulsier
wie tausend Wunderkerze
Und irgendwie rotierte es."

Zahlreiche Augenzeug
im Raum von Düsseldorf u
Neuss machten zur gleiche
Zeit die gleiche Beobachtung

Rund 70 000 solcher „u
identifizierter fliegender Ob
jekte", kurz UFOs genann
wurden weltweit registrier
seit am 24 Juni 1947 der Pr
vatpilot Kenneth Arnold in
Staat Washington erstma
solche fremdartigen Flugkö
per beobachtet hatte, wie s
in Pfeilformation mit der da
mals unvorstellbaren Ge
schwindigkeit von ungefäh
1500 km/h über den Gipfel de
4392 m hohen Mount Rainie
flogen. „Sie sahen aus wie flie
gende Untertassen", be
schrieb Kenneth Arnold sie
damals.

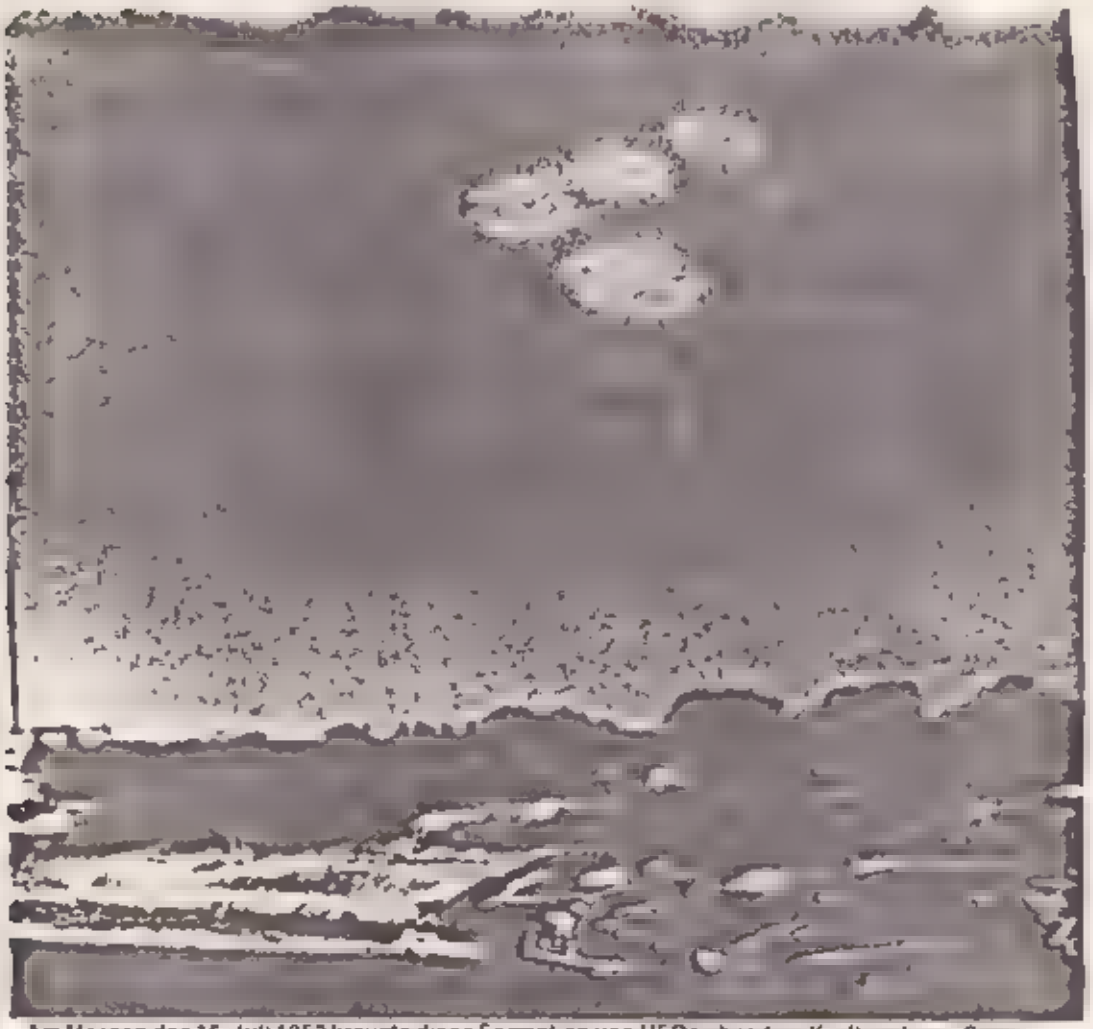
Allein über dem Gebiet der
Bundesrepublik wurden bis
her mehr als tausend solcher
UFOs gesichtet, über der Insel
Helgoland ebenso wie über
dem Schliersee in Oberbay
ern, mit den Schwerpunkten
Nordrhein-Westfalen und dem
Rhein-Main-Gebiet.

„Bei insgesamt etwa 8000
dieser Beobachtungen versa
gen alle natürlichen Erklärun
gen", stellte Prof. Dr h. c.
Hermann Oberth, Raum
fahrtpionier und Mitarbeiter

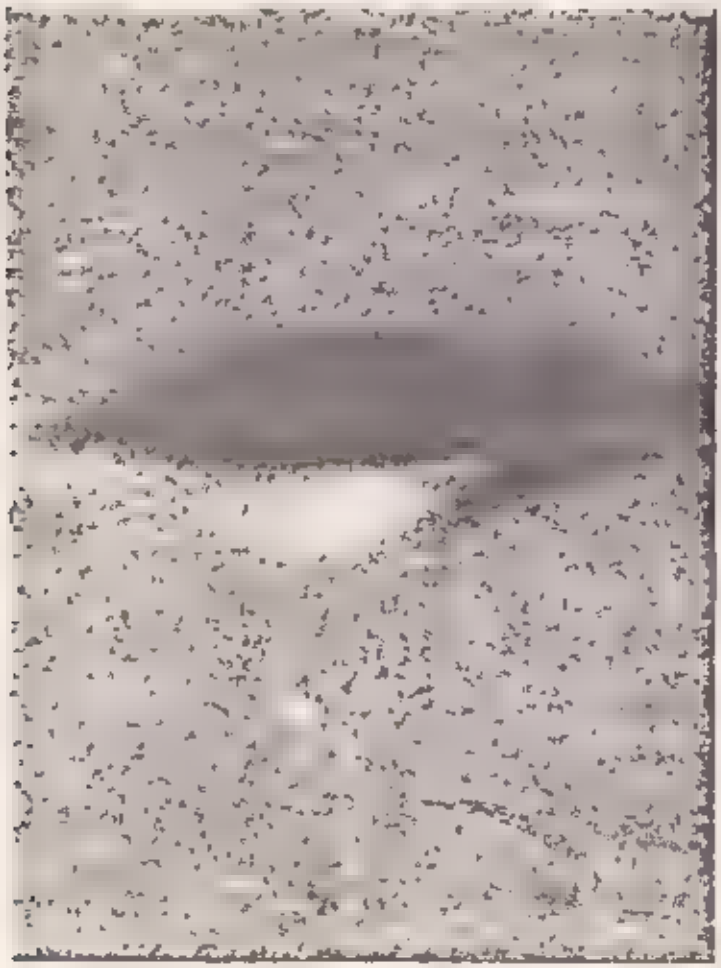
Bitte umblättern

Das Blaue vom Himmel

Neues von der UFO-Forschung: 8000 Fragen, aber kein Beweis



Am Morgen des 16. Juli 1952 kreuzte diese Formation von UFOs über dem Kraftwerk von Salem, USA. Ein Angehöriger der US-Küstenwache schoß dieses Bild durch das Fenster seines Büros



Durch Zufall bannte der Fotograf Tsumoto Nakayama ein UFO auf seinen Film, als er am 25. April 1974 am Strand von Honolulu Tänzerinnen aufnahm

Fortsetzung von Seite 46

Wernher von Brauns und einer der Schöpfer der legendären deutschen V2, in einer Erklärung fest, die Anfang Oktober auf einem Kongreß deutscher „Ufologen" in Wiesbaden verlesen wurde. Und: „Diese Objekte sind nicht von Irdischen gebaut. Sie fliegen mit Hilfe künstlicher Schwerefelder."

So fantastisch es klingen mag: Man kann die Vermutung, daß wir Besuch von fernen Welten erhalten, nicht ohne weiteres als Hirngespinst abtun.

Allein nach dem heutigen Wissensstand der Astronomie dürfte es in unserem Milchstraßensystem rund 200 Milliarden Sonnen geben, von denen mindestens sechs Prozent über ein ähnliches Planetensystem verfügen wie unser Tagesgestirn, insgesamt also 12 Milliarden Planeten.

Selbst wenn nur auf einem unter 100 000 dieser Planeten ähnliche Bedingungen herrschen sollten wie auf unserer Erde, so ergibt das eine Zahl von 120 000 Himmelskörpern, die von höheren oder niederen Zivilisationen und menschenähnlichen Wesen bevölkert sein dürften.

Angesichts des Alters unseres Universums von etwa 12 Milliarden Jahren ist es sehr wahrscheinlich, daß zumindest einige dieser Zivilisationen uns um Jahrtausende in der technischen Entwicklung voraus sind.

So betrachtet, wäre es also durchaus denkbar, daß einige der UFOs von Außerirdischen gelenkt oder zumindest ferngelenkt werden. Die 300 deutschen Ufologen, die unter strengem Ausschluß der Öffentlichkeit in Wiesbaden tagten, sind jedenfalls davon felsenfest überzeugt.

Und es gibt auch keinen Grund zur Annahme, daß wir ausgerechnet erst jetzt erstmals Besuch von anderen Welten erhalten. „Es gibt keinen Zweifel: Vor vielen tausend Jahren waren die Überirdischen schon einmal hier", erklärte denn auch der Autor Erich von Däniken den versammelten Ufologen. Und er verwies auf das 1. Kapitel im Buch des Propheten Hesekiel im Alten Testament. Dort wird eine Begegnung des Propheten mit „Gott" so geschildert, daß selbst für den Laien der Vergleich mit der Landung und dem Start eines modernen Raumfahrzeugs in geradezu verblüffender Weise naheliegt.

Nun beträgt die Entfernung zum nächstgelegenen Fixstern Alpha Centauri von der Erde aus immerhin bereits 4,3 Lichtjahre. Eine Weltraumrakete des heute gebräuchlichen Typs würde Millionen Jahre benötigen, um ihn zu erreichen. UFOs scheinen innerhalb weniger Sekunden aus dem Nichts zu kommen und ebenso schnell wieder dorthin zu verschwinden . . .

Deutschlands Ufologen sind ihrer Sache auf Grund „mentaler und realer Kontakte" ganz sicher: Die Ufonauten von den anderen Sternen wollen nur unser Bestes. Karl L. Veit, 77, Vorsitzender der Deutschen UFO-Studiengesellschaft: „Sie sollen als Weltraumpolizei für Ordnung sorgen" und als „Wärter des Weltraums einen Krieg im Weltraum verhindern".

Harvey T. Rowe

Professor Oberth glaubt an sie

Si è spento a Santa Monica

La società è malata: vede i dischi volanti

IL TEMPO

9 maggio 1952

Una misteriosa esplosione di notte nel cielo di Seattle

La città americana svegliata dal bagliore e dallo scoppio avvenuto a 600 metri d'altezza - Proiettile o meteora?

Seattle, 12 maggio

Una misteriosa esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte di sabato nel cielo di Seattle, ed il Comando della aviazione ha iniziato immediatamente un'inchiesta a tale riguardo.

L'esplosione ha gettato su Seattle, che conta mezzo milione di abitanti, un'intensa luce bianco-azzurra, con un boato così forte da far balzare dal letto parecchie decine di migliaia di cittadini. Lo scoppio è stato visibile da una distanza di un centinaio di chilometri, e si è verificato ad una quota di circa seicento metri. Quasi tutta la città è stata svegliata dallo scoppio e dallo spostamento d'aria, ma non si sono avuti danni.

Fra gli esperti in meteorologia si è accesa una vivace polemica sulle cause dello scoppio. Alcuni hanno dichiarato che si è trattato senza dubbio di una meteora, mentre altri hanno escluso questa versione del fatto affermando che si trattava di un proiettile radiocomandato.

Il prof. Fred Whipple, docente di astronomia all'Università di Harvard, ha detto che se lo scoppio fosse avvenuto ad un livello poco più basso, l'intera città di Seattle avrebbe potuto essere spazzata via. Egli ha dichiarato: «Una meteora abbastanza grande può provocare più danni di molte bombe atomiche messe insieme».

Il pilota Bert Carlson, delle linee aeree nord-occidentali, è stato il primo a scorgere il misterioso oggetto solcare lo spazio, mentre egli stava per atterrare all'aeroporto internazionale di Seattle-Tacoma. Il testimone ha riferito che il «corpo» si trovava a circa 2500 metri di quota quando si suddivise improvvisamente in otto pezzi che sembravano simili ad una serie di lampi. Il tutto dava l'aspetto di una serie di sfere di fuoco dirette verso la terra.

12-226

TIRRENO 6-11-54

Incredibile episodio nei pressi di Piombino

Terrificante avventura di un colono quasi investito da un «sigaro volante»

Lo straordinario racconto del giovane che gode fama di persona seria e attendibile - "Mi veniva addosso ad una velocità incalcolabile e mi gettai dentro una fila d'alberi cercando riparo,, Era luminosissimo e si muoveva con uno strano fruscio

12.229

ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODISSEA 2'001

È un'ipotesi molto elegante ma si scontra con la tecnica

di ANTONIO DE FALCO

Gli UFO si perversano, e francamente è rovinato difficile conservare in tanto lucida davanti a una assenza sia prova di costrutti da sono e dove che hanno «visto» qualcosa ritenuto inspiegabile. Ma non è di questi fenomeni da parcasi da UFO che ci vogliamo occupare, tantomeno di tutte le storie paranormali che si scrivono dire a questo e a proposito. Senza contare che troppo spesso ci si trova di fronte se non alla malafede vera e propria almeno a propositi deliberati di solleticare quel fondo inconscio che già Vendetta e Carl Gustav Jung hanno ritrovato con gli UFO in un loro modello nella tradizione.

Invece «Su cose che si vedono nel cielo (perché, ne esistono, devo lasciare spazio a questo o a quel tipo ponderamente «scienziato» grande teorici e poi nessuno passando

In poche righe, e ignorando del tutto le opinioni uscite da l'Istituto di Fisica di Milano quando hanno fatto entrare come eccezionale dei [illegible] delle Azzorre, siamo quasi anno generato una lunga serie di articoli fantascientifici.

Ma, questa volta per noi l'occasione viene anche ipotesi di un vero da autorevole scienziato. Robert Jastrow, il quale supera tutta la pacottiglia di omini verdi di dischi atomici che giocano a nascondino, di sevens e misteri gonfiami spaziali che osservano le nostre molestie sulla Terra. Jastrow ha il merito, a questo modo, di elevare di molto il livello del dibattito sugli UFO per arrivare quasi a una nuova teologia questi computer dotati che lanciano nell'Universo i loro terminali intelligenti in risposta ai segnali ricevuti che cosa possono essere se non i simboli di una nuova religione?

Il discorso è elegante e sofisticato come sofisticati, sono i frequentatori di quel salotto ecc. che è la rivista «Penthouse» dove è stata pubblicata l'intervista con lo scienziato. In effetti la tesi è suggestiva e in qualche modo viene a risolvere quel quelo che trovano troppo [illegible] del caso

[illegible]

Jastrow alla luce più cruda di una valutazione tecnica ecco che sorgono i dubbi, ecco che si manifestano le contraddizioni. Intanto gli UFO si vedono da molta ma che interessano a [illegible] spazio. E non cosa vuol dire che le «navi» ex extraterrestri sono [illegible] di indifferenza nei nostri confronti? E allora perché da almeno trent'anni ci seguono con tanta costanza?

Per avanzate che possano essere la loro scienza e la loro tecnologia, mandare sino a noi sonde senza equipaggio da una distanza minima di quattro anni-luce (la distanza che separa la Terra dalla stella più vicina, Alfa del Centauro) costituisce pur sempre un'impresa difficilissima e costosissima: si pensi quali problemi hanno dovuto superare i sovietici per guidare un robot a passeggio sulla superficie della Luna a un secondo-luce dalla Terra. Già a una mezz'ora-luce dalla Terra un robot non può più essere guidato direttamente perché i segnali fra andata e ritorno impiegano un'ora, quindi non si può mai sapere che cosa sta facendo in quel momento la macchina, può già essere caduta in un burrone e noi lo sapremo soltanto fra mezz'ora. Su queste distanze i robot vanno programmati in anticipo a fare le loro manovre che devono essere le più semplici possibili. Il che vuol dire che anche i [illegible] intelligenti di Jastrow (ma siamo giusti verso lo scienziato americano, i terminali non di Jastrow, ma dell'ipotesi di Jastrow) non si conosce bene come potrebbero evolvere pazzamente come si dice che facciano intorno al nostro pianeta.

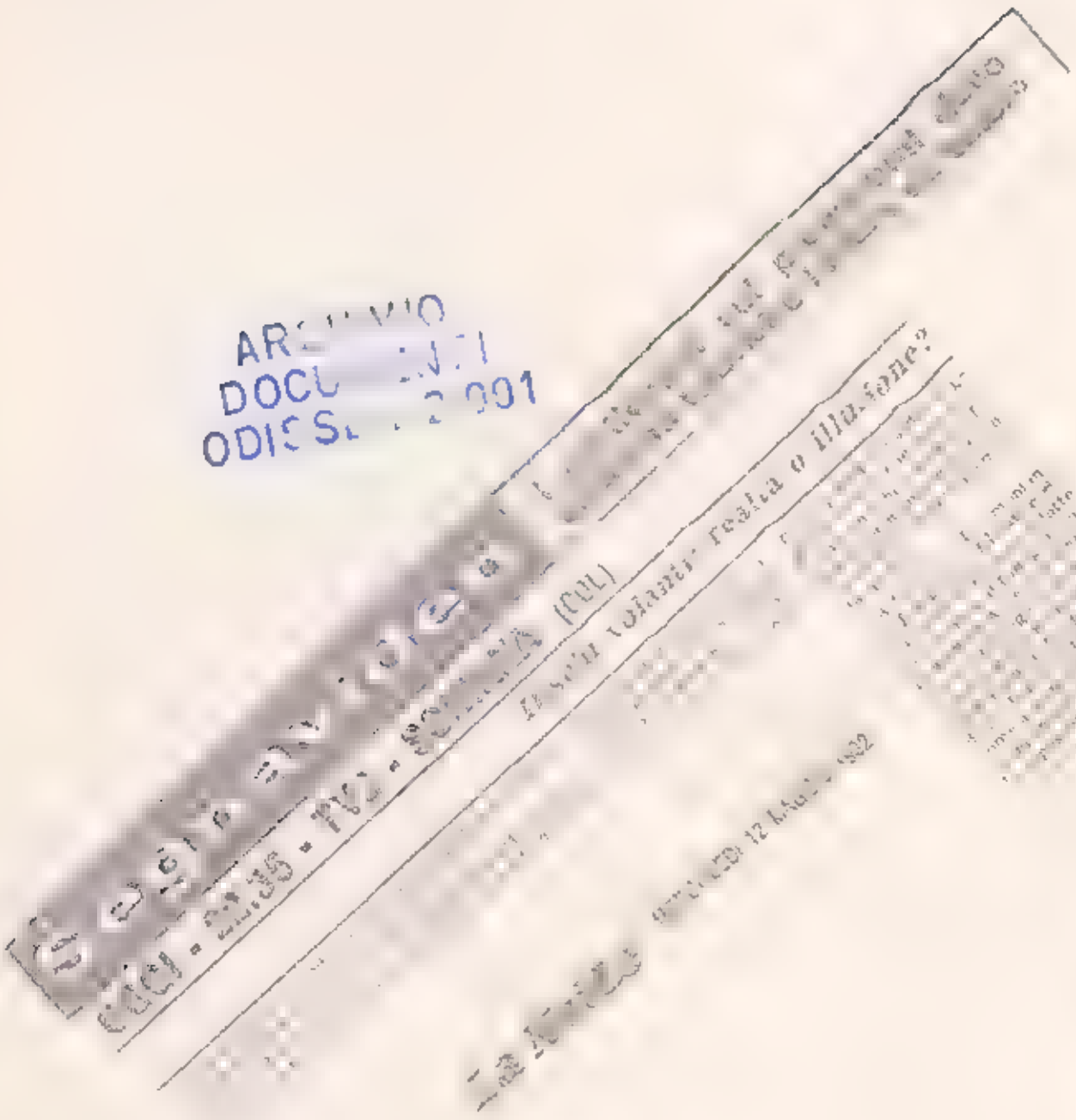
Naturalmente qui ci si può sentir chiedere: ma se lo dice Jastrow perché lo mette in dubbio? Perché la sua è un'ipotesi. Altri scienziati credono agli UFO, altri no, altri hanno un'idea ben precisa non tanto sui problemi tecnici degli UFO quanto sulle possibili «dimostrazioni» della loro esistenza. Hynek, un astronomo di grande fama, crede agli UFO. Carl Sagan, lui pure astronomo di grande fama, è nemico deciso degli UFO. E sa questo proposito Margherita Hack, un'autorità mondiale nel campo della radioastronomia, ha duramente rimbeccato [illegible] sens. profes-

[illegible]

Una cosa soltanto vorremmo ancora aggiungere. C'è un equivoco forse alimentato ad arte, e cioè che non credere agli UFO significhi non credere a un'possibilità di una vita anche [illegible] su altri mondi. Per quanto ci riguarda noi siamo convinti che ci siano nell'universo altre forme di vita intelligente. Già una quindicina di anni Harlow Shapley ha calcolato che ci devono essere almeno «cento milioni di mondi abitati». E la cosa non crediamo agli UFO proprio per le incongruenze rispetto a una vita intelligente. Ma questo è un altro discorso che potremo fare un'altra volta.

IL GIORNO
DI MILANO

12.232



ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODIS

ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODISSEA 2'001

Noi non sappiamo che cosa Antonino Zichichi 48 anni scienziato presidente della società europea di fisica e di altre robe studi imparato [illegible] dona un par colpazione ad « Acquario » Non sappiamo neppure quali [illegible] abbia fatto [illegible] oggi [illegible] perché [illegible]

SAPPIAMO PERO' che la par colpazione ad Acquario di questo ragazzone da l'aspettazione di poco se [illegible] e con [illegible] grani, modi di [illegible] no dei mo [illegible] trova l'occasione [illegible] Mo [illegible] almeno come non lo eravamo da tempo Perché ci [illegible]

PERCHE' LA NOSTRA guardia [illegible] se possibile [illegible] zecchiata non sia male), anche più clamorosa di quella di Costanzo nei di quelle cose delle quali ha parlato, soprattutto ecc [illegible] chiaramente [illegible] professor Zichichi non sappiamo [illegible] nulla [illegible]

INTENDIAMOCI non siamo affatto stupiti per esempio perché lo scienziato ha affermato che l'uomo, in fondo, è un pallone gonfiato Era una verità questa che [illegible] nostro pianeta, avevamo [illegible] [illegible] [illegible]

GLI UFO

Chi li ha visti deve rispondere a 27 domande

Ora, a chi un Ufo non ha mai avvistato, potrebbe

Di oggetti volanti non

in d'Italia. Li hanno visti tutti: donne, militari, ragazzi, giornalisti, al Centro e al Sud. Non ancora al Nord ma non perché gli Ufo disdegnano l'Italia settentrionale o il cosiddetto «triangolo industriale» soltanto perché alle nostre latitudini, se non piove c'è la nebbia e allora

mento nel cielo e identificarne la natura non identificabile.

Ieri gli ufologi di Bo

quanto riguarda l'Italia, e sono in contatto con i colleghi del resto del mondo, ha un lavoro da monta «Non riusciamoci troppo» hanno detto, «aumentiamo invece gli sforzi di ricerca».

della conoscenza de

arzo tipo che servo avevate mai notato? , distrarci da quella mano f insieme di e stagi vi di tua scrupolo co studio dei nostri rapporti personali si richiede l lati sulla diffid

non de vano, come altri dicono pede in tutti per terra

Dunque il solo fatto segnalato da tanti nulla che non sappiamo già, oggetti volanti non dentici. Vedi di

sarà, vist fotografat

Il modo è sempre ogni volta che si ha notizia di avvistamento, vai al Sindaco pensato di far suonare sch Arcangeli e mettere

e non identificati sono il tuo al più di lo

l' doc l'astrale qu

lo de

Il Sole

Ci son 25 luoghi di

Il Sole

Il Sole

Il Sole

AR
D22
ODISI

12 227

ARCHIVIO
DOCUMENTI
ODISSEA

12 218

Si
appunto per il film «Incontri ravvicinati» che ha
incantato milioni di spettatori facendo vedere gli

Allen Hynek, direttore del centro di ricerche astro-
nomiche Landheimer e preside della facoltà di astro-
di quella università, pur non avendo mai

— Ma se capitasse? Cosa dovrebbe fare un uomo
di fronte a questa sconcertante conoscenza?

— Se lo dovesse accadere a me in questo momento
dove lo
«Non accetterei la sua buona. Vorrei sapere più cose

che ora di voler studiare il fenomeno ufologico, senza
andare a caccia degli "omini verdi". Faccio un
esempio. Sappiamo che il raffreddore esiste ma non
conosciamo le sue cause. Io studio le cause di un

Anno ma vogliamo

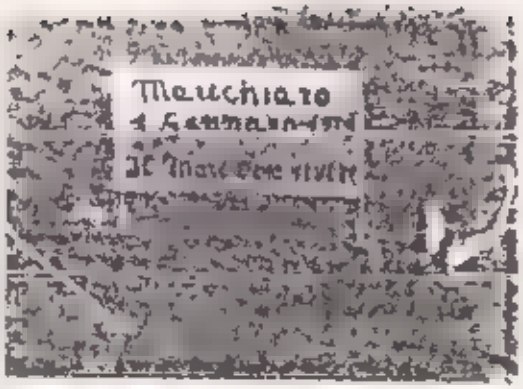
Nasce così la "Società" che raccoglie esperti oltre che di
ufologia, di astronautica, astrologia, parapsicologia,
esoterismo.

In un tale circolo di iniziati, Allen Hynek è corteggiatissimo. Con la sua fama di scienziato è giusto che ricetta gli ufologi. Il notare alle loro teorie di
incredibili che trovano argomenti di pura fan-
tasia, dà assoluta dignità culturale a lo
Ci sono signori con lunga barba che lo
sferzano con osservazioni extra gastriche, giovani
che si dicono pronti a dare la vita per
le loro teorie che portano testimonianze di

ca base degli UFO e dei loro profi
e psicologico delle persone coinvolte negli

Gli ufologi di Firenze non hanno dubbi. Una
signora molto distinta ha riferito di aver avuto una
sconvolgente incontro del terzo tipo di notte. In una
notte qualsiasi comunque in cui pensiamo di dormire. Il

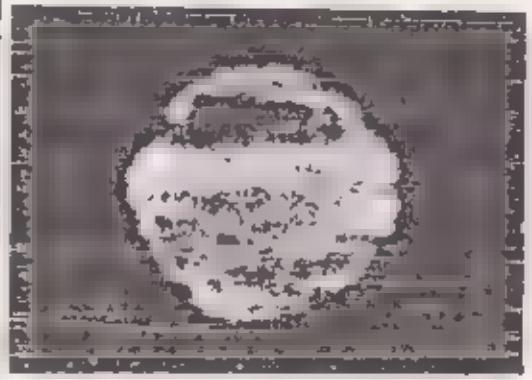
Vittorio Mutti



NAPOLI — Rinnovando una tradizione che dura ormai da 15 anni, si è esibito anche questa volta il «duo di Marechiaro» si tratta di un impiegato di banca e di un rappresentante di commercio Anastasi Mario De Luca, che hanno festeggiato il Capodanno immergendosi nelle celebri acque sotto la finestrella di Marechiaro e innalzando un cartello di pratto significato ecologico «Il mare deve vivere». Speriamo che il perentorio invito venga ascoltato da tutti. (T ANSA)

Napoli

Filmati gli UFO in Nuova Zelanda



WELLINGTON 2 gennaio

un gruppo di osservatori te ... ha diffuso ... dei filmati girati ... dalla finestra ... di Wellington ... dove si vedono ... UFO ... Cook ... operatori ... a bordo ... che ... ufficiale ... Cook ... Gli osservatori ... hanno ... ripreso ... UFO ... Cook ... Lattuca avvistamento di UFO nella zona dello Stretto di Cook nella quale spesso ... anche ... Il ... fatto da piloti di linea ... UFO erano stati anche ... dalle ... militari ... Gli osservatori ... hanno dato ampio ... agli avvistamenti e il quotidiano «Dominion Daily» ha indetto ... a ... ha ... alla luce ... nella difesa del Paese.

Nella radiofoto (AP): uno degli oggetti misteriosi.

In 8 mila a Roma per la m

Marciare fa anche a fine

Tutti hanno toccato il traguardo degl vigile Bimbi in collo e in carrozzina

ROMA — La partenza della maratona di San Silvest ... nazionale via dei Fori Imperiali

della nostra redazione

ROMA, 2 dicembre

... partenza del 31 dicembre, in ... Ennio Spinelli aveva stilato ... negati anche per matrimoni ... proprio quest'anno ... la volta dei big del running ... intervento di due personalità ... Lamberto Dini ...

Altro elemento rivelato dalla ri

Era in stato la donna ars

E' stato identificato ... ma è ancora ...

NON E' UN

FALLIMENTO

E' una svendita di realizzo per mancati contratti con l'estero

UN LOTTO DI 1235

PELLICCE E GIACCHE

... 1978-79 accompagnati dal certificato di garanzia

VERRA' MESSO IN VENDITA DIRETTAMENTE AL PUBBLICO DA OGGI ORE 9 PRESSO LA PELLICCERIA PINUCCIA, VIALE MONTENERO 5 (P.ta Romana) TEL. 54 44.06

PREZZI DI REALIZZO

... Giacca corpo intero ... 193.000

La Spezia: stupite e spaventate per le evoluzioni

LA STAMPA, 21-8-77

Trenta persone all'alba con il naso all'insù hanno visto quattro enormi "dischi volanti,,

La Spezia [illegible] Hanno compiuto una serie di evoluzioni [illegible] persone stupite e spaventate allo stesso tempo. Il descrivono con dischi [illegible] cannocchiali.

Secondo i testimoni non ci sarebbero dubbi si trattava proprio di apparecchi di origine sconosciuta. L'avvistamento è stato effettuato ieri mattina, alle prime luci dell'alba, a Cervarezza, una località turistica sull'Appennino tosco-emiliano, che nel periodo estivo ospita numerosissimi villeggianti. Ad accorgersi degli «ufo» per primo è stato Paolo Costi abitante a La Spezia, che alle 6 è uscito di casa per recarsi nel bosco, in cerca di funghi. Ha alzato gli occhi al cielo per cui[illegible] le condizioni del tempo ed è rimasto a bocca aperta poco [illegible] della zona di Spara [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

In febbraio

Fo racconta di Papi e Ufo alla Palazzina

Goldoni al Manzoni

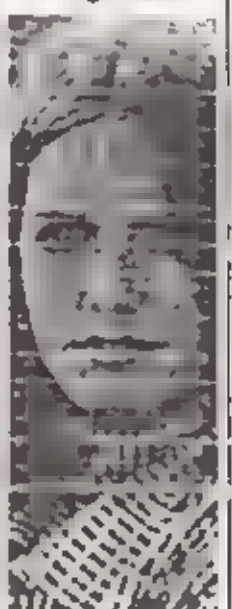
Il caffè a sorpresa di Buazzelli

Baldoccio meraviglia in una tradizionale «Bottega»

Rassegna cinematografica

E ora ridiamo col maggio francese

Nada (malata) sostituita in «Pigmalione»



Stasera Balzani all'Auroconcerti

Quell'un

1 maggio 1952

Una misteriosa esplosione di notte nel cielo di Seattle

La città americana svegliata dal bagliore e dallo scoppio avvenuto a 600 metri d'altezza - Proiettile a meteora?

Due formidabili e misteriose esplosioni hanno svegliato ieri notte i londinesi

UN GLOBO DI FUOCO avvistato in California

6 febbraio 1955

MISTERIOSA ESPLOSIONE al largo della Nuova Zelanda

Misteriose esplosioni Allarme in Giappone

6/2/1955

Misteriosa esplosione in una regione britannica

La Sicilia 9/9/55

EXPLOSION OVER NORTH LONDON

While publicity was given to the which occurred in the Hum the early hours

6 Feb 1955

Northland Daily ... shaped, bright silver in appearance ... at a speed too great ... appeared to be losing altitude as it ... from the West Coast

Two observers claimed that ... parts until the ... the other. The white thing emitted a dazzling light

Just after the object was being observed from four different places an explosion was heard and felt over an area of several hundred square miles. It was as violent as a clap of thunder, and there was a pronounced tremble of the earth.

VU DANS PRESQUE TOUTE LA FRANCE ET A L'ETRANGER

L'exceptionnel bolide avait la forme d'une poire

(Le météore) laissait une traînée rouge et disparut sans bruit

23 FEBBRAIO 955

COSTA D'IRLANDA

24 marzo 1955

Una sfera luminosa sorvola l'Inghilterra

LONDRA, 23. — Una sfera luminosa con una coda di co... verde ... ha sorvolato ... ed è stata ... da molte persone ...

Londra, 25 mars. (A.F.P.) — ... pays ...

Les milieux officiels affirment que ... d'un météore ...

... A-t-on déjà assisté à une explosion cosmique sur tout un territoire de "57 000 km²"? Un météore qui traverse le ciel peut exploser à haute altitude? Au fait s'agit-il vraiment d'une explosion? ... n'était ce pas un ... un avertissement?

A atom-like flash about 400 miles west of the Irish coast, was reported in the *Evening News* on ... Mr J. Fuller and Mr John Thomas, third officer and navigator of a Pan-American clipper both saw the flash.

Mr Fuller said: "We were flying at 21,000 feet. We both saw a mysterious explosion. We were too high for it to have been caused by a ship. It was definitely not lightning, and the sun had not yet risen."

"I saw an atom bomb exploded at Las Vegas ... and it looked very much the same."

Panico di giorno a Milano per la calata dello «smog»

Panico a Venezia per due reattori che superano il "muro del suono"

Misteriosa sfera volante segnalata dal radar su Parigi

11/2/1956

Mentre c'è chi vede altri «marziani» la scienza smentisce ogni apparizione

Il passaggio dei "dischi volanti,, è caduta una sostanza filamentosa

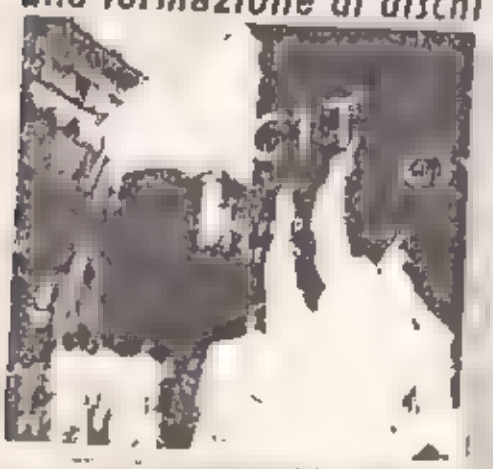
Uno strano ordigno simile a un "sigaro,, atterra in un campo nei pressi di Tripoli

Continuano le apparizioni di "dischi,, seguite da pioggia di filamenti retrosi

Un "disco volante,, visto atterrare negli acquitrini del Po di Gnocca

Un "disco,, volteggia per un'ora su Torino ed un "sigaro,, atterra sulla Nurra in Sardegna

Centinaia di romani hanno visto una formazione di dischi volanti



I ROMA

Il passaggio dei dischi volanti provoca persino intralcio al traffico

Dischi volanti nel cielo del Sementario

DI ROMA

UN FENOMENO DI SUGGESTIONE COLLETTIVA

Dischi, sigari e piatti volanti "avvistati,, nel cielo di Roma

Dice di aver visto un disco posarsi sul greto dell'Isonzo

Evoluzioni di un disco volante su un campo militare svizzero

I dischi volanti sono apparsi anche nella zona dolomitica

IL MATTINO – 18/8/65

VOLAVANO A GRANDE VELOCITA'

Avvistati «dischi volanti» a Caracas, Wight e Algeri

LA PSICOSI DEI DISCHI VOLANTI

Contadino venezolano vede tre «marziani»

Sarebbero usciti da un oggetto misterioso atterrato nel suo campo - Altre segnalazioni da Santiago e da Città del Guatemala

Uno studioso di astronautica ha visto un disco volante

In Brasile si giura sui dischi volanti

APPLE 66

CLORO LUMINOSO nel cielo di Parma

ARENA – 7/8/65

– 11 NOVEMBRE 196

Buio pe… a New Y… Per dieci… è stato il …

Privi di corrente elettrica 30 m… ricani - Ipotesi da fantascienza n…

(vedi pag. 68)

Visita Regina

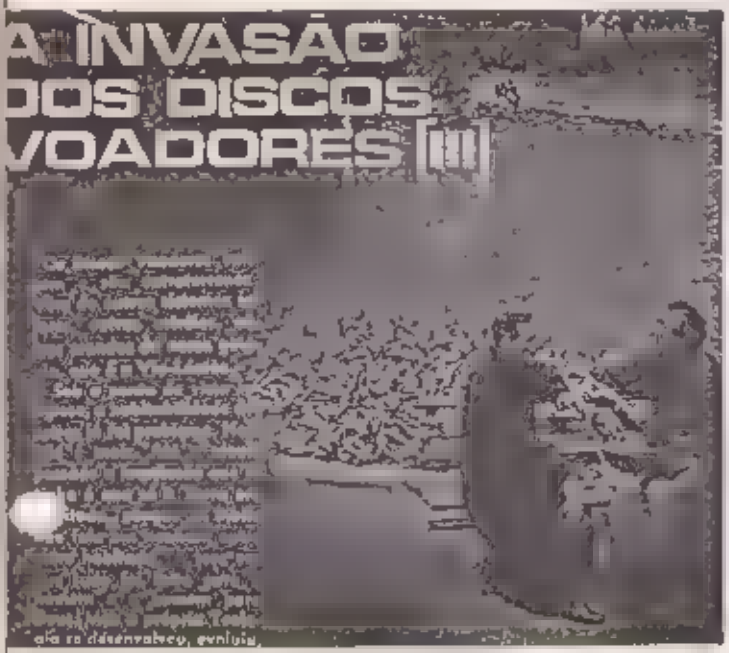
CONCLUSIONE DELL'INCONTRO A WALDORF DI NEW YORK 8/10/55

Lauro e il gen. Mac Arthur dichiarano che bisogna difendersi dai marziani

Il vecchio generale è preoccupato sulla coesistenza fra Unione Sovietica e Stati Uniti, ma si mostra molto preoccupato da eventuali attacchi alla Terra dagli altri pianeti

21 Agosto 1955

A INVASÃO DOS DISCOS VOADORES [III]



ela se desenvolveu, evoluiu

"ÚLTIMA HORA"

7-12-62 p2

Perego assegura que disco impede guerra

Os discos voadores estão impedindo a guerra atômica, segundo conclusões a que chegou o fundador do Centro de Estudos de Ufologia no Extremo Sul, Sr. Alberto Perego, cônsul francês no país em Belo Horizonte e um dos maiores estudiosos do assunto.

Os discos voadores foram vistos, pela última vez, em Buenos Aires, sendo a imprensa noticiado que em 1.º de dezembro último 27 foram vistos. É ao mesmo tempo o que vem confirmar mais uma vez a existência destes "objetos voadores não identificados" — OVNI — como são chamados.

CEM MIL JÁ VIRAM

Estes discos voadores que podem ser uma realidade precoce ou não, já foram vistos em mais de 100 mil lugares diferentes do mundo, entre eles cinco vezes em seis diferentes e todos eles juntos mais de 6 mil vezes.

"A primeira vez que eles apareceram foi em 647 AC no mundo, tendo sido denunciado no dia 4 de julho pelo Governo americano", nos explicou o professor [illegible] Sr. Alberto Perego. O que não compreendido é que os discos voadores não existem para as forças armadas americanas.

SEGREDO MILITAR

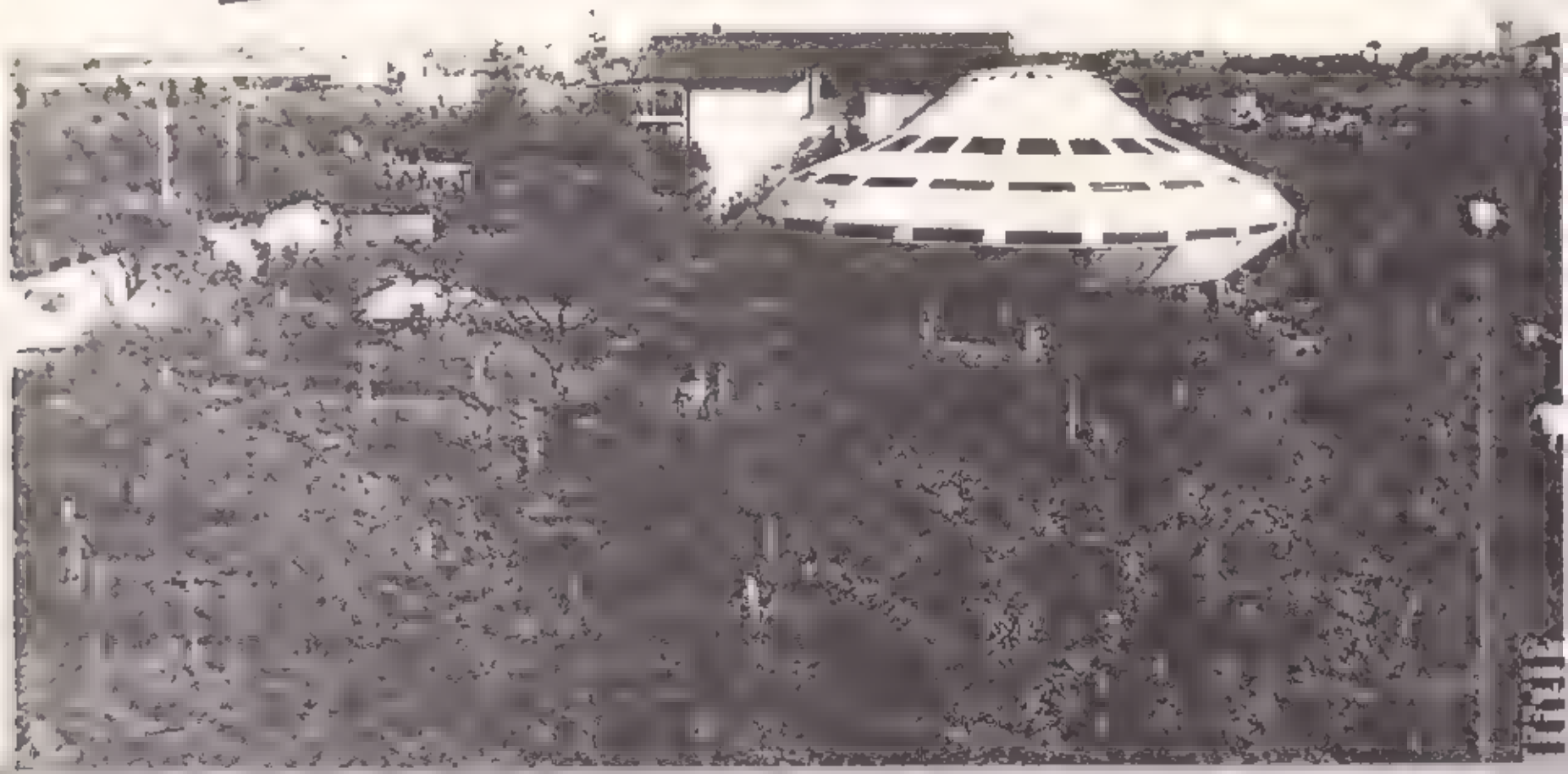
Para o Sr. Perego, os discos voadores são de uma vida não podem mais ser possíveis por alguém, dado o caminho da prova de que existem. "As grandes potências como a URSS e os EUA, por exemplo, não podem mais esconder a publicação de [illegible] sobre que existem [illegible] mesmo mantido [illegible] de guerra [illegible] de 6 anos de [illegible] 6 000 [illegible] de muita [illegible] das informações são dadas diretamente aos [illegible]

Aires competentes". Os discos não são [illegible] nem [illegible] A [illegible] nos [illegible] são [illegible] superiores a nós, que [illegible] vivos [illegible] a [illegible] [illegible] e não estão [illegible] nossa [illegible] [illegible] nossa [illegible]

GUERRA ATÔMICA

A guerra atômica já [illegible] [illegible] [illegible]

A Gallicano, in provincia di Roma, un autista dell'Atac ha costruito tutto da solo per sé e la sua famiglia un'abitazione identica ad un disco volante



DA UN UFO E' SBARCATO L'AUTISTA

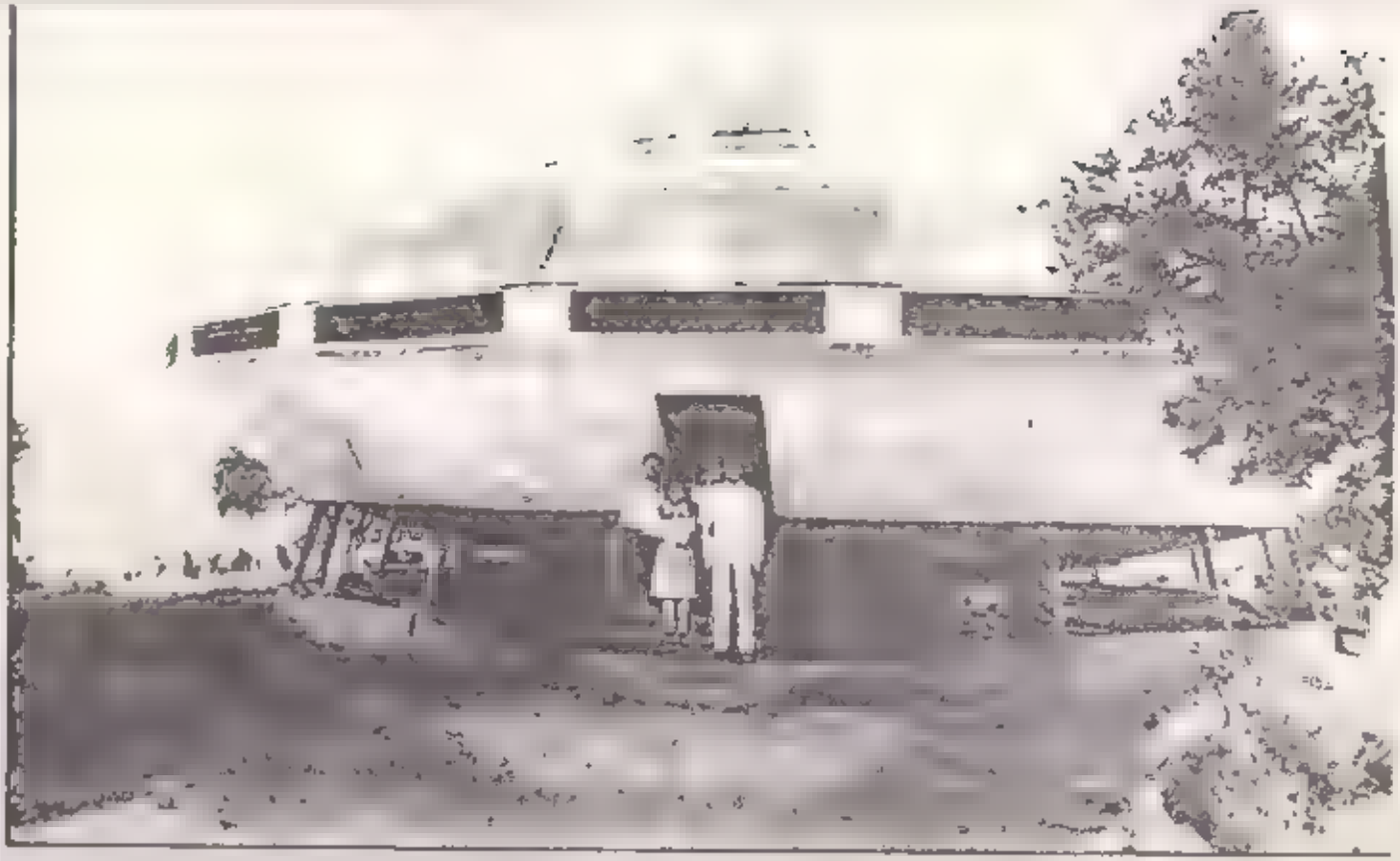
di RENATA COLLINA

Colleano (Roma), maggio

Chiunque si trovi a passare per caso nella campagna che circonda Colleano resterà sbalordito nel vedere spuntare all'improvviso dal verde quell'oggetto luminoso, di un grigio fluorescente, punteggiato da oblò. Dopo un attimo di timore la curiosità prende il sopravvento ed avvicinandosi ci si rende conto che è proprio come un disco volante, con porte laterali chiuse ermeticamente e niente che lasci intravedere l'interno.

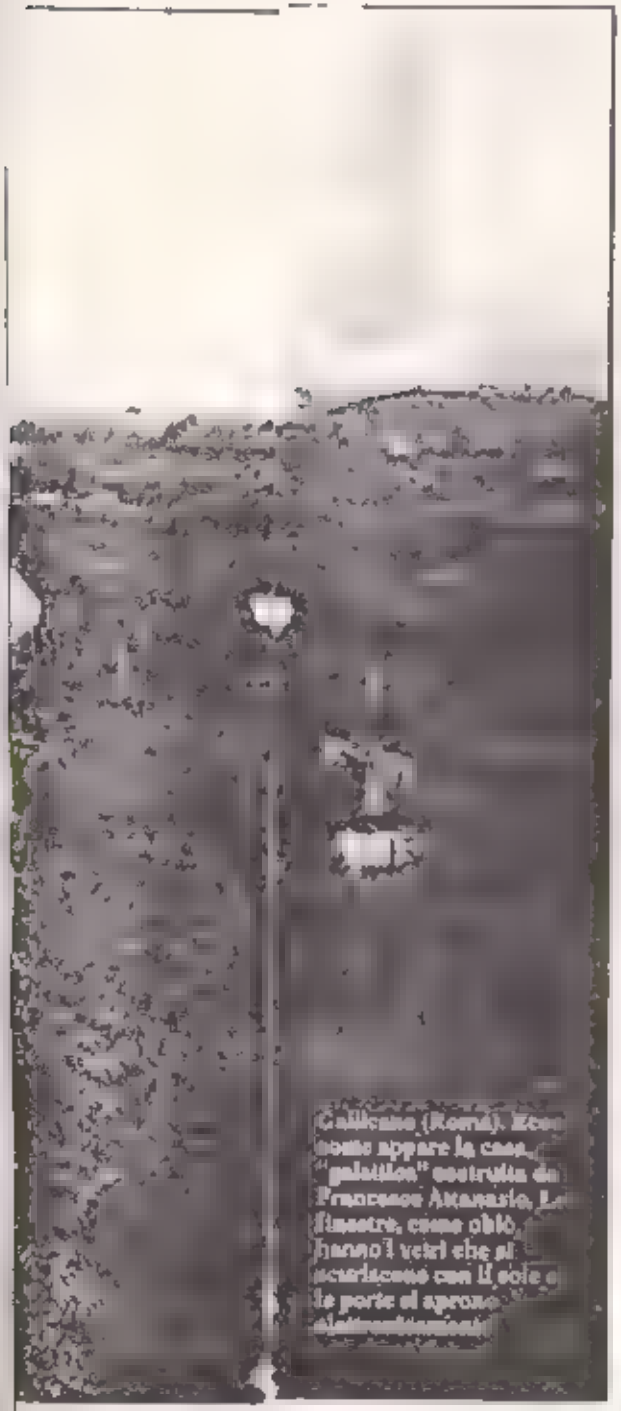
Il mistero si scioglie subito quando dalla scaletta che si abbassa esce uno degli abitatori di questo strano oggetto. «*Quando ho deciso di costruirmi una cosa "galattica"*», spiega Francesco Attanasio «*non avevo tenuto conto della curiosità della gente. Ora invece c'è un viavai continuo, a tutte le ore del giorno e della notte. Non ce la facciamo più*».

Francesco Attanasio, 44 anni, autista dell'Atac, sposato con la signora Grazia e padre di due bambini Alessandra (9 anni) e Rosario (13 anni), è molto soddisfatto di questa sua "creazione". Per lui, appassionato di fantascienza, nonché convinto sostenitore dell'esistenza degli "UFO", non avrebbe potuto essere migliore



DALLA SCALETTA SI SCENDE PER ANDARE IN GIARDINO

Gallicano (Roma). La famiglia Attanasio ai piedi della scaletta che conduce all'interno del loro disco volante. Sotto la signora Grazia, i figli Rosalba e Alessandra, il signor Francesco Attanasio. «L'ho costruita da solo» racconta l'uomo «e mi è costata due anni di fatica. Prima ho preparato le sterrature principali, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare così all'interno»



Gallicano (Roma). Ecco come appare la casa-"gallitto" costruita da Francesco Attanasio. Le finestre, come oblò, hanno i vetri che si scuriscono con il sole e le porte si aprono

...datori di questo ...oggetto. «*Quando ...o di costruirmi una ...abitazione*», spiega «*Avevo bisogno di una casa e così discutendo con la mia famiglia abbiamo deciso di non fare un'altra*

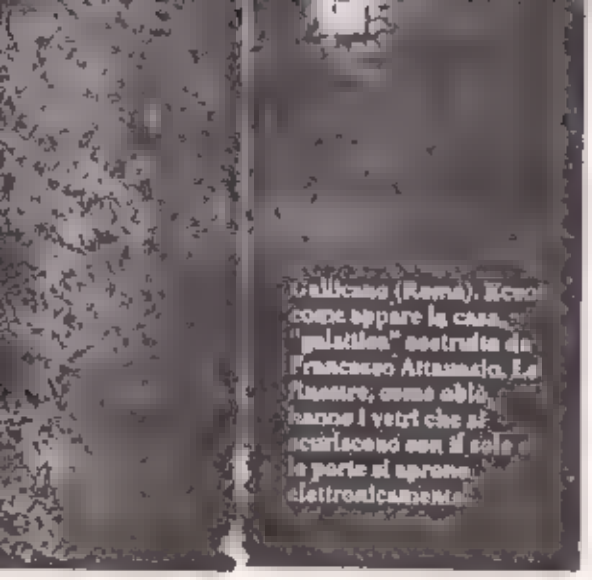
...ancora pensato quasi un'ipotesi

«*È stato molto duro fare questo lavoro da soli e lentamente ma già attualmente ci possiamo vivere bene. Ho bisogno di risparmiare un po' di soldi per continuare i lavori, col mio stipendio non è facile*»

Anche la signora Grazia casalinga del 2000, è molto soddisfatta di questo suo "focolare". «*Sono stata subito d'accordo, e più i lavori progredivano e più mi appassionavo*»

Gli abitanti del luogo ma si sono abituati anche se, all'inizio, costruzione ha creato molto trambusto

«*Quando l'abbiamo messa su*» continua Pietro «*sono arrivati i carabinieri messi in allarme da un radiogramma che la avvertiva del sopraggiungere di un UFO. Quando siamo usciti fuori*



Gallicano (Roma). Ecco come appare la casa "galattica" costruita da Francesco Attanasio. La finestre, come oblò, hanno i vetri che si scuriscono con il sole e le porte si aprono elettronicamente

talotti di questo ggetto. «Quando ò costruirmi una abitata», spiega

Attanasio «non nto conto della della gente Qui ne vanno contutte le ore del ella notte Non ce o più»

co Attanasio 44 ta dell'Atac, spo a signora Grazia di due bambini (9 anni) e Ro nni), e molto e di questa sua " Per lui, appas lo fantascienza dentro questo sistema esistenza degli n anche più ate migliorie

«Avevo bisogno di una casa e così discutendo con la mia famiglia abbiamo deciso di non fare un'abitazione tradizionale», racconta l'uomo. «L'ho fatta da solo con l'aiuto saltuario dei miei parenti. Mi è costato due anni di fatica tutti i sabati, le domeniche e le ferie le ho impiegati per realizzare questo progetto Ho costruito le strutture principali in cantiere, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare dentro»

All'interno c'è un grande salone circolare, tutte le finestre sono rettangolari e i vetri si scuriscono con il sole. Per aumentare lo stile "fantascientifico", vi sono tante porte che si aprono elettronicamente pre

Gallicano (Roma). Ecco come appare la casa "galattica" costruita da Francesco Attanasio. La signora Grazia e i figli Rosario e Alessandra, il signor Francesco Attanasio «L'ho costruita da solo» racconta l'uomo «e mi è costata due anni di fatica Prima ho preparato le strutture principali in cantiere, poi l'ho montata e ho cominciato a lavorare così all'interno»

«C'è ancora molto da fare, voglio soluzioni acustiche e termoacustiche ma già attualmente possiamo vivere bene Ho in sogno di risparmiare un po di soldi per continuare i lavori, col mio stipendio non è facile»

Anche la signora Grazia, casalinga del 2000, è molto soddisfatta di questo suo "hobby" «Sono stata subito d'accordo, e più i lavori progredivano e più mi appassionavo»

Gli abitanti del luogo ora si sono abituati, anche se all'inizio l'originalità della costruzione ha creato molto scompiglio

«Quando l'abbiamo messa su» continua l'uomo «sono arrivati i carabinieri messi in allarme da un telegramma che li avvisava dell'atterraggio di un UFO Qualche giorno dopo gli elicotteri della Finanza hanno sorvolato la casa. In somma, ho impiegato un po' di tempo a convincere tutti che non sono un marziano»

Al signor Francesco hanno chiesto di poter girare una serie di telefilm usando il suo "UFO", qualche esperto gli ha proposto persino di vendere il progetto, ma non resiste

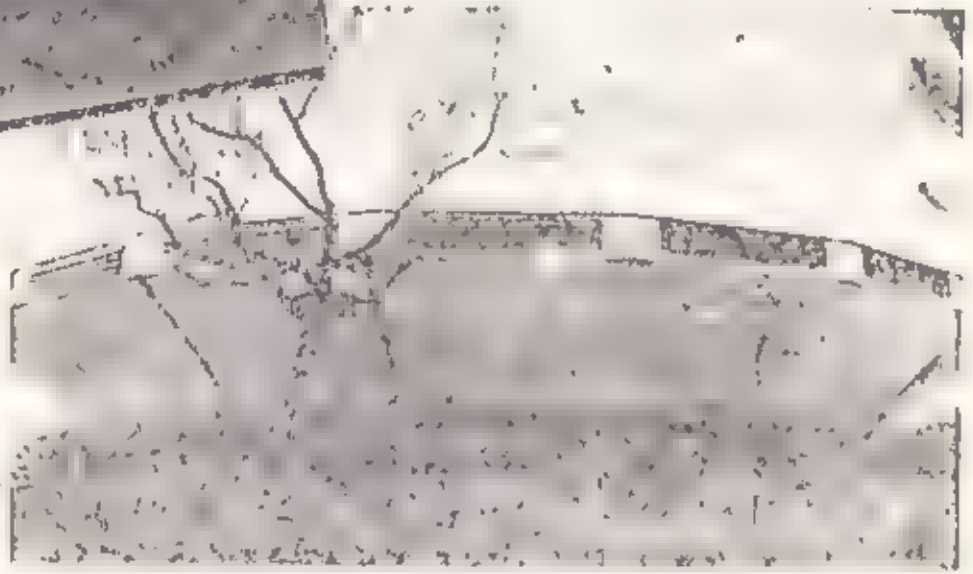
Vorrebbe soltanto che la sua *privacy* venisse rispettata e in cuor suo forse si rammarica che il suo disco volante non possa volare via veramente

Renata Collina

Un Ufo atterrato a Gallicano?

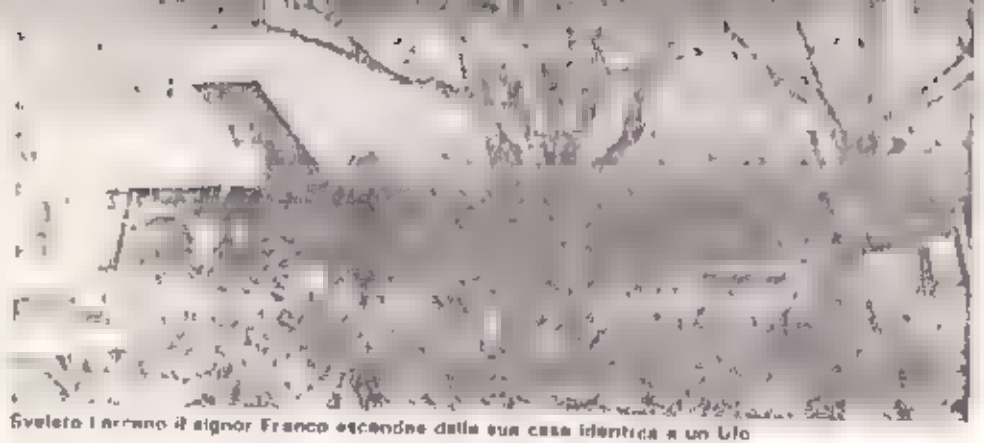
Sembrava proprio di sì.
Poi, dopo un'affannosa ricerca
la sorpresa: è una casa vera
All'interno un salone
circolare, le porte
si aprono elettronicamente

Ecco l'Ufo
costruito
su sfondo
di Gallicano



Un primo piano
del disco volante
a sinistra
i due marziani
Franco e Grazia

Dal disco volante scende un autista dell'Atac



Svelato l'arcano il signor Franco esce/entra dalla sua casa identica a un Ufo

altamo in pace, beh, cosa volete?» sbottò l'uomo. «Ma lei chi è chiediamo, dopo esserci presentati. «Sono un ispettore dell'ATAC» dice — ho quarantanni, sono sposato ed ho due figli». Ma allora, questo disco volante? «Nessun mar ziano, lì dentro ci sono mia moglie i miei figli, una suocera e qualche parente» e quel disco volante non è altro che la mia casa».

Ecco svelato il mistero: una casa a forma di UFO desta meraviglia ben fatta. Come le è venuta quest'idea? «È semplice» spiega Franco che scopriamo chiamarsi Franco Lucarelli. «Avevo bisogno di una casa e, poiché mi piacciono le abitazioni circolari, ho costruito questa soluzione tradizionale compiendo i miei figli, Alessandra di 9 anni e Rosario di 3». «L'ho fatta da solo e, naturalmente, ho avuto l'aiuto dei miei parenti. Ma è costata due milioni e mezzo. Prima ho cercato per due anni e mezzo di fare il progetto, poi l'ho montata e ho cominciato a costruire all'interno». Sulla «portata» del disco atterrato, si è affacciata la moglie del signor Lucarelli, Grazia di 35 anni. «Anch'io vivo sulla luna di buon grado» dice e poi si andava avanti così per un po', quando abbiamo chiesto a Franco come è venuta quest'idea. «Quando abbiamo comprato il terreno, come tutti hanno fatto, abbiamo avuto l'idea di costruire una casa che fosse diversa da tutte le altre».

Il sistema del disco non ha nulla a che vedere con magnificenza di certi film: un salone circolare, illuminato dagli oblò con i vetri che si scuriscono con il sole e le porte che si aprono elettronicamente. «C'è anche molto da fare» dice il signor Franco e di non si può non mi permette certo di correre troppo». In un angolo del salone sono ammucchiati pannelli di polistirolo che serviranno all'isolamento acustico e termico. «Per ora» dice il signor Franco, ha lavorato per oltre quindici anni in un cantiere navale di Fiumicino. Per lo, il legno, non ha misteri e qui quasi tutto è fatto di questo materiale. «Quando l'abbiamo messa su [illegible] sono arrivati i carabinieri questi ma a forse da un elicottero hanno che si stava costruendo un disco volante. Qualche giorno dopo gli ufficiali della Finanza hanno

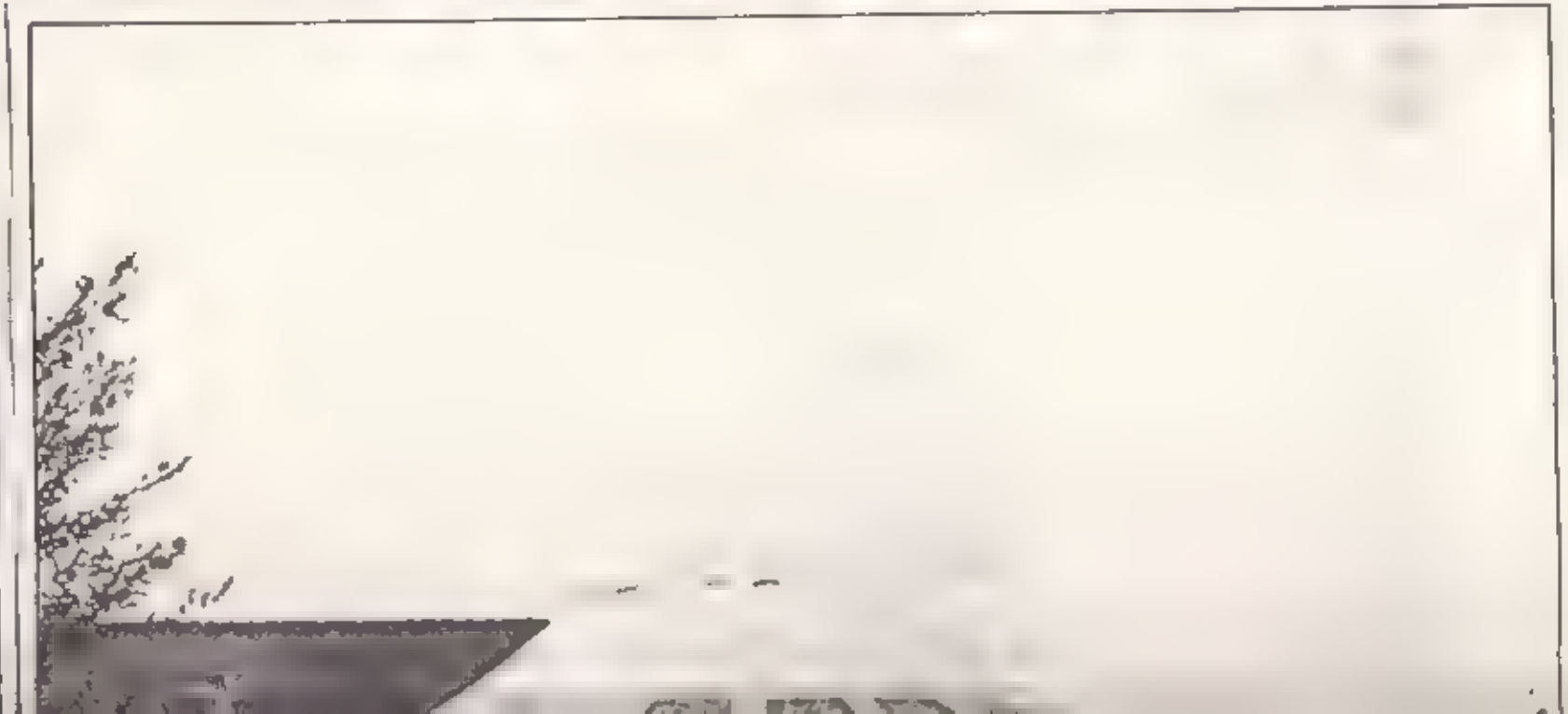
Il signor Franco ha dunque due grandi amori: il legno e gli UFO. E' un uomo che è riuscito a venir fuori dalla routine e in perfetta armonia con la sua famiglia vive la sua avventura «galattica». Anche il pretore di Fiumicino è rimasto fortemente impressionato dalla originalità della casa. «Per ma è sempre a fare un sopralluogo dopo aver sentito in paese di un UFO. Poi è tornato con i suoi bambini» al signor Franco hanno perfino offerto di girare un film dentro casa sua gli hanno chiesto di seguirne il progetto sono andati avanti e un sono un'ora [illegible] per paura di potergli vedere dal di dentro. Ma lei dice «non se ne parla nemmeno, anzi se continuerà questo via va sarà costretto a prendere il volo».

S. So.

E' LA CASA DI UN TRANVIERE Gallicano (Roma). Il misterioso disco volante non è altro che la casa di un tranviere romano di 40 anni, Franc C., il quale vuole che il suo cognome resti non identificato. Nella foto in alto, il tranviere Franco C. con figli Alessandra, 9 anni, e Rosario, 13, e con la moglie Grazia, 38 anni che, nella foto qui sopra, sta innaffiando il giardino davanti alla singolare abitazione. «Avevamo il sogno di una casa» spiega il tranviere «e, poiché in famiglia ne eravamo tutti appassionati di fantascienza, abbiamo deciso di costruirci a forma di disco volante. I lavori sono durati due anni. Finora nessuno si era accorto della strana costruzione perché il cantiere era completamente nascosto dalle impalcature.

GENTE

E' ATTERRATO UN UFO A GALLICANO



"INCONTRI RAVVICINATI" NELL'AGRO ROMANO

Gallicano (Roma). Questo misterioso disco volante apparso improvvisamente a Gallicano nell'agro romano ha allarmato la popolazione che ha avvertito i carabinieri e la Guardia di Finanza. Numerosi elicotteri hanno sorvolato la zona e localizzato la nave spaziale. Apparentemente si tratta di un grosso disco con un diametro di oltre 20 metri, di colore grigio fluorescente e punteggiato da decine di oblò. La notizia ha richiamato ufologi, scienziati e curiosi da ogni parte del Lazio

ARRIVEDERCI A MARTEDI'
CRONACA QUI
Weekend
SABATO 1 AGOSTO 2009

TARGATO BOSCH IL PIÙ GRANDE CENTRO ASTRONOMICO DEL MONDO

La ricerca delle stelle parte da Cernusco

Il più potente impianto di ricerche astronomiche del mondo parlerà anche cernuschese. Il "motore" dei 66 radiotelescopi capaci di esplorare le profondità del cosmo, sarà targato Bosch Rexroth, azienda cittadina con sede sulla Padana Superiore leader mondiale nel campo delle tecnologie per l'azionamento, il controllo e il movimento. E la scommessa è di quelle che entreranno nella storia.

Alma, così si chiama la stazione di telescopi, verrà costruita a 5mila metri di altezza sull'Altopiano di Atacama in Cile. A questo gigante progetto internazionale partecipa anche Scheuerle specialista tedesco dei trasporti eccezionali, a cui è stata affidata la progettazione e la consegna di due veicoli speciali per trasporto delle antenne, da 115 tonnellate di peso (nella foto), che vanno continuamente ricollocate in posizioni diverse insieme al relativo parabolo da 12 metri di diametro.

Per un progetto del genere, fondamentale è la trasmissione idraulica e Bosch Rexroth è stata scelta come partner grazie alla sua capacità di offrire soluzioni su misura. Scheuerle ha accettato la sfida perché l'altopiano di Atacama è una delle aree più secche al mondo ed è caratterizzato da estreme variazioni di temperatura: si passa da toccare i 50 gradi in estate e i -40 sotto zero in inverno. Sopra la cabina di guida dei due veicoli sono stati installati due motori diesel la cui potenza motrice è pari a 1.360 Cv (15 volte quella di un'utilitaria). Potenza che viene ricevuta da quattro pompe a pistoni assiali a cilindrata variabile made in Cernusco che alimentano a 700 volts con olio in pressione la forza di 14 motori per movimentare in sicurezza i veicoli da trasporto da 135 tonnellate di peso, 10 metri di larghezza, 20 di lunghezza e 6 di altezza.

Alessandro Ferrari

DEC

THE NEW YORK TIMES, SUNDAY, DECEMBER 12,
Italian Skies Peppered
–A gift from Bonwit Teller

21-4-87

great buy!

£9.50

Antelope

EMPIRE

COOL
BREEZE

3 GOOD BUYS!

Philadelphia

72 BUSES DAILY

Boston

SAVE $37

Washington

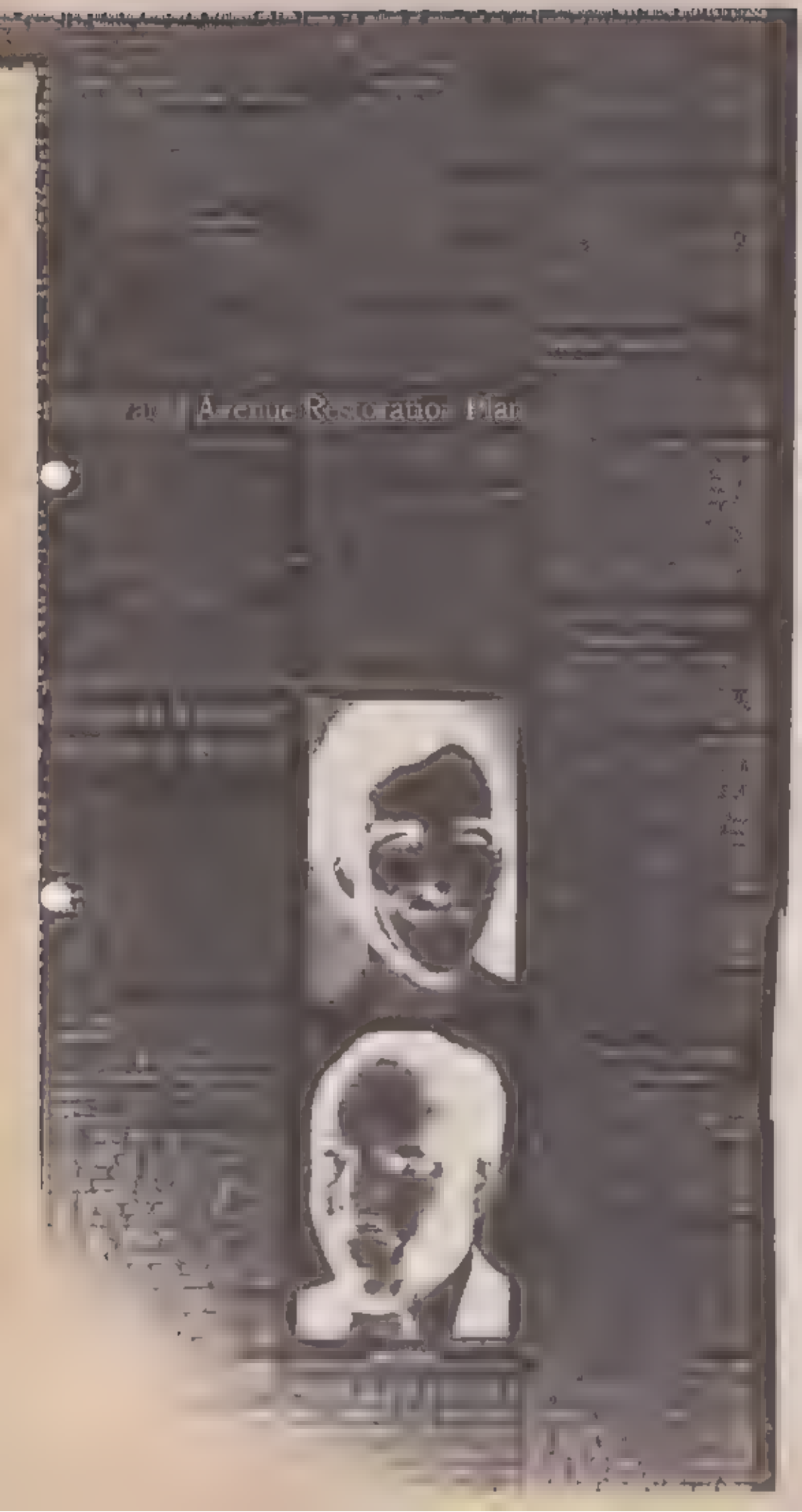
SAVE $41

Greyhound

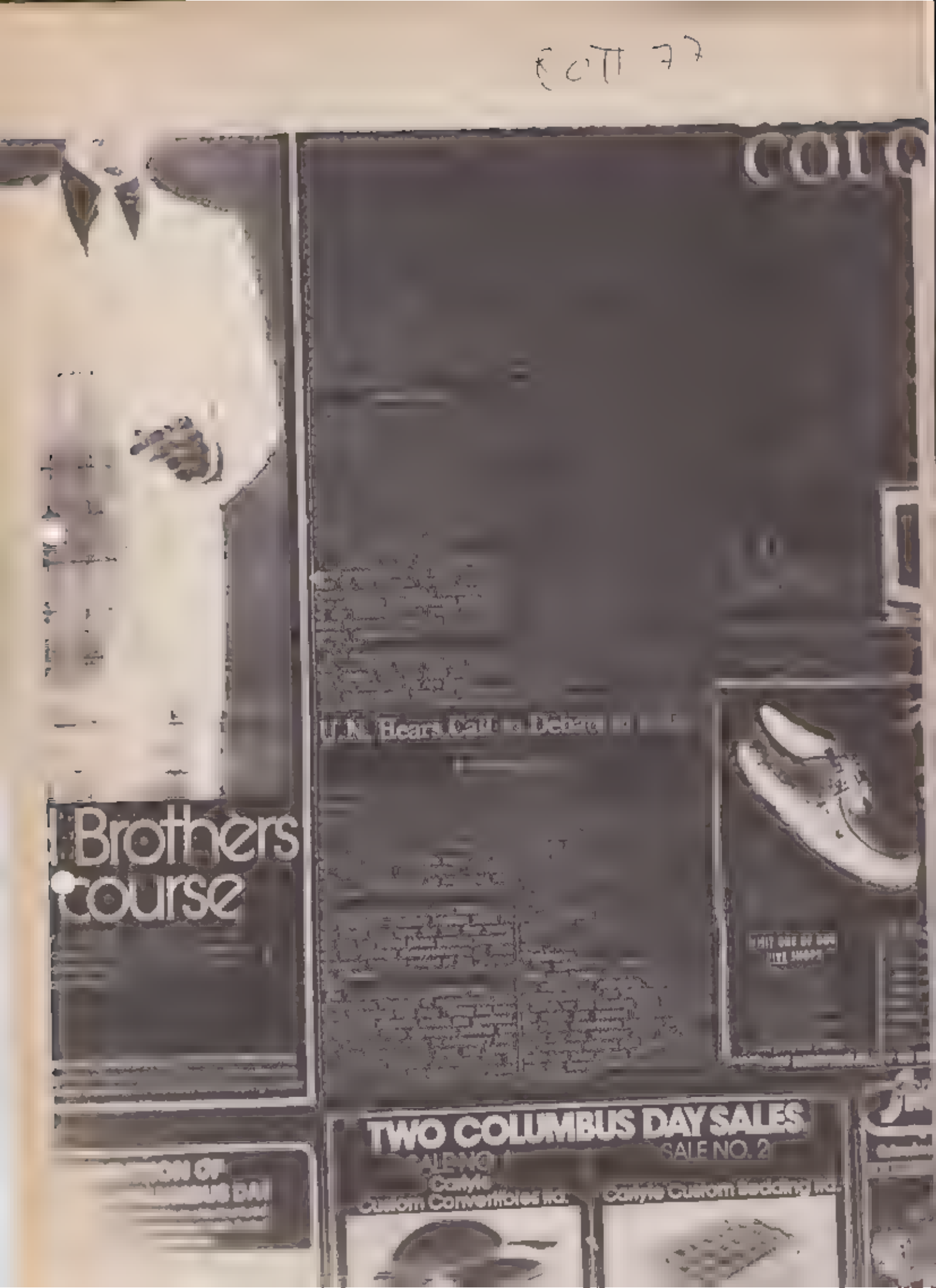
lovely lingerie

special

$7.99 to 9.99



1773 1977


Brothers
Course
TWO COLUMBUS DAY SALES
SALE NO. 2

DEC

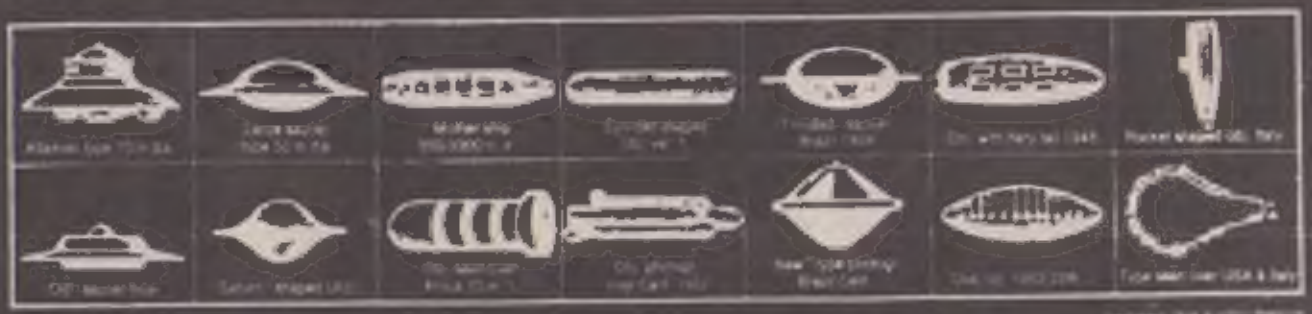
2

9-12-77

march to Atlanta to protest k

U.F.O. Interest Rising, Stirred by Science Fiction Films

By BOYCE RENSBERGER



Some of the various types of unidentified flying objects purported to have been observed over the Earth

News Summary

Index

Weekend

Topics

Alterations

Distant Encounters

We have never seen an unidentified flying object and never hope to see one. That does not mean, however, we scoff at the growing number of Americans who inundate Government offices with reports of their "sightings." We do not write off such experiences as optical illusions, perhaps inspired by blockbuster movies like "Star Wars" and "Close Encounters of the Third Kind." And far be it from us to mock the United Nations for spending time on the subject at the insistence of Grenada, whose prime minister is a U.F.O. buff of many years' standing, or flying. Nor do we suggest that when the White House science adviser asks the National Aeronautics and Space Administration to investigate such phenomena, it is a case of passing the buck, or non-buck. We certainly do not hold it against President Carter that, on a slow day as Governor of Georgia, he is supposed to have spotted a U.F.O. with his own eyes.

No, we are humble in the knowledge that there are more things in the heavens than are dreamt of in our philosophy. But of one thing we are sure. If the creatures signaling us from U.F.O.'s possess the high intelligence needed to cross by several billion light years the void that separates their solar system from ours, they will never get landing rights at Kennedy Airport.

Mr. Landes's Omissions

What seemed a minor inadvertent fluctuation in the record of Assemblyman Irwin Landes—the nettlesome matter of state income tax returns on which he claimed refunds—has now been joined by a more serious matter. The man whom we endorsed for the job of Nassau County Executive despite the fact, also, pleaded guilty last week to the charge of "attempting" to practice law without a license. Since this attempt was manifestly successful for about 20 years and involved a material misrepresentation to his clients, his partners and the public, the charge could have been more serious, and the penalty—a $150 fine—much greater.

There has been no adequate explanation of why an honors graduate of Harvard Law School who had passed the state bar exam should have refused to present himself to the Appellate Division's Committee on Character and [illegible] or why he turned down the offer of Fine and Duffy and then [illegible] to renew that relationship—even Mr. Landes looking overjoyed and unreality, appearing at ceremonies with his wife recent to the Legislature. To salvage a promising career of public service, Mr. Landes should speak for himself, and fully.

Ms Fitting

It was bound to happen sooner or later. Someone would sue demanding to be discriminated against. As far as we can determine, the honor of being first goes to Eva DeDomenico of Englewood, N. J., who has filed a sex discrimination complaint against Bonwit Teller's because it charged her $12.50 to shorten the sleeves on a blazer while offering men the same service "free." Ask Dear Abby: shoppers who believe that anything is free; the state bar as well as women who believe that the tailors who shorten pants and sleeves work for nothing! If there is reason for complaint here, surely it should come from the man with perfect arms who takes his blazer off the rack unaltered. Has he not paid $12.50 more than the rest of us while?

11-12-77

NOV

Science, Law

The Invasion of the Pseudoscientists

By BOYCE RENSBERGER

Science, Law

The Invasion of the Pseudoscientists

IDEAS AND TRENDS/Continued

By BOYCE RENSBERGER

The New York Times, Sunday, November 20, 1977

The A

Ame
Asso
Is M
Less

Science, Law

The Invasion of the Pseudoscientists

Amer
Assoc
Is Mo
Less I

By